

Elia Augusto Pietro Anselmino

I frutti del B.A.M.

Partecipazione al *contest* indetto da Fondazione Riccardo Catella circa lo sviluppo di tre distinti servizi - *master kiosk*, *small kiosk* e *pop-up shop* - all'interno del parco pubblico Biblioteca Degli Alberi





**Politecnico
di Torino**

Politecnico di Torino
Corso di Laurea
A.a. 2021/2022
Sessione di Laurea Luglio 2022

I frutti del B.A.M.

Partecipazione al *contest* indetto da Fondazione Riccardo Catella circa lo sviluppo di tre distinti servizi - *master kiosk, small kiosk e pop-up shop* - all'interno del parco pubblico Biblioteca Degli Alberi

Relatore:
Prof. ssa Silvia Barbero

Candidato:
Elia Augusto Pietro Anselmino

Introduzione

“Il perdono è la fragranza che la violetta lascia sul calcagno che l’ha schiacciata.”

-Mark Twain

Il ritorno alla fruizione delle città e l’archiviazione parziale dell’emergenza epidemiologica spingono a nuovi tipi di investimenti e visioni più attente per quanto concerne gli spazi pubblici urbani, potenziali laboratori aperti di design.

Il tema dei *gap* progettuali odierni riguardanti le possibilità della progettazione *circular* viene allargato, rispondendo ad un progetto lanciato nel corso del 2021 da Fondazione Riccardo Catella circa la progettazione di nuovi servizi da inserire nel vasto contesto urbano del B.A.M, la celebre Biblioteca Degli Alberi Di Milano, nel quartiere Porta Nuova dell’omonima città.

Il bando, patrocinato dal Comune di Milano e realizzato in collaborazione con l’ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano, prevede la realizzazione di strutture temporanee, innovative e sostenibili per una miglior fruizione del parco e degli spazi pubblici di Porta Nuova.

Il concorso prevede la realizzazione nel dettaglio di tre categorie:

- **Master Kiosk** in un’area predisposta del parco con integrati servizi di *public restroom* e ristorazione.
- **Small Kiosk** per la somministrazione di *food & beverage* e/o vendita di *merchandising* in due aree da individuare all’interno del parco.
- **Pop-up Shop** per punti vendita temporanei, da replicare in quattro aree all’interno degli spazi pubblici di Piazza Gae Aulenti e degli spazi pedonali nell’area di Porta Nuova.

Il concorso ha l’intenzione di perseguire l’approccio sostenibile, inclusivo e responsabile, in linea con la *mission* della Fondazione Riccardo Catella, su soluzioni versatili, in riferimento all’ambiente circostante e capaci di adattarsi ai bisogni del *target*. [1] Viene inoltre sviluppato un *concept* attorno allo studio delle potenzialità pedonali e progettuali della zona, dei *trend* stilistici attuali europei e del *background* storico.

Indice

1. Mission	8
1.1. Bando di concorso	10
1.1.1. Criteri	12
1.1.2. Categorie progettuali	14
2. Contesto	16
2.1. Porta Nuova <i>District</i>	16
2.2. Inquadramento territoriale: B.A.M.	18
2.3. Scenari futuri nella mobilità	19
2.4. <i>Background</i>	23
2.5. Immagine coordinata	24
3. Costruiti attigui	30
3.1. Trend stilistici	36
4. Contesto economico	38
5. Neuroergonomia degli spazi	43
5.1. Premesse alla sostenibilità	46
5.2. <i>Mapping</i> : struttura e percorsi	50
5.3. La teoria svedese dell'amore - modernità ed individualismo vs valori tradizionali	58

6. Casi studio	66
6.1. Servizi circolari	82
6.2. <i>Kiosk</i>	84
6.3. Comunicazione & marketing	90
6.4. Panoramica	98
7. <i>Concept</i>	100
8. <i>Master Kiosk</i>	102
9. <i>Small Kiosk</i> tipo	108
10. <i>Pop-up Shop</i> tipo	114
11. Conclusioni	121

Mission

La realtà progettuale milanese si intreccia indissolubilmente con il Piano Milano 2030, ponendo in principio degli obiettivi raggruppabili sotto le categorie 'casa', 'ambiente', 'periferie'. A loro si rifanno le esigenze di una città che cresce per numero di abitanti e di attrattività, che deve dare risposta alla richiesta di verde (nel 2022 Milano rimane penultima fra le 20 metropoli italiane per suolo verde con attualmente il 14% del suolo comunale), alla necessità di migliorare la qualità della vita all'interno dei quartieri stessi e la loro resa nell'ottica di servizi ottimizzati.

Le risposte passano per aree strategiche della città, pioniere negli interventi in linea con la rete C40 *Cities* (su abbattimento CO2 e decarbonizzazione dei processi e servizi).

Da ciò deriva la definizione di una *mission* articolata su più livelli: l'ampliamento e accertamento che i servizi su territorio soddisfino i fabbisogni e le domande del *target*, così come l'inserimento aumentato di verde e/o soluzioni integrate che corrispondano all'abbassamento di CO2 prodotta rispetto a soluzioni attualmente in atto. [2]



- **'Milano 2030'** è lo *slogan* del fascicolo PGT (Il Piano di Governo del Territorio) circa miglistorie in ambiti quali i nodi di scambio, piattaforme di sviluppo, mobilità dolce, etc; Non è più rivolto solo ai milanesi, ma ai *city user*

1.1 Bando di concorso

La Fondazione Riccardo Catella, in ruolo di ente banditore e dotato di personalità giuridica privata, indice un concorso sviluppato in due gradi per la progettazione di tre categorie di progetto:

Categoria 1°: servizio di ristoro con integrata struttura pubblica per servizi igienici, la cui collocazione e accesso devono essere disposti nel parco BAM;

Categoria 2°: un modello replicabile di chiosco - di dimensioni inferiori alla Categoria 1° - il cui fine è la vendita di *food & beverage* e/o *merchandising*; il modello va replicato in due aree distinte all'interno del parco BAM;

Categoria 3°: un modello replicabile di tipologia *Pop-Up Shop* adibito a *show-room* e/o vendita momentanea di prodotti; il modello va replicato in 4 aree distinte nelle aree pubbliche di Piazza Gae Aulenti e negli spazi pedonali limitrofi;

Il *contest* ha come fine l'acquisizione, all'esito del secondo grado, di una proposta per ciascuna categoria progettuale, con approfondimento tale da vagliarne l'eventuale fattibilità tecnica ed economica.

Le fasi del *contest* sono articolate in due gradi:

1. Il primo grado è finalizzato a selezionare le cinque proposte progettuali finaliste, per ognuna delle categorie (1, 2, 3), da ammettere al secondo grado; una proposta progettuale, fra le cinque selezionate, potrà essere selezionata per anche più di un'unica categoria;

2. il secondo grado ha la prerogativa di individuare la miglior proposta progettuale, fra le cinque selezionate nel primo grado, per ogni categoria;

Capitolo 1

La proposta di ogni partecipante, per conseguire al primo grado del concorso, deve presentare i seguenti elaborati:

1. Relazione tecnica e illustrativa articolata in un max. di 7.000 battute, con inclusi spazi, in formato A4 - PDF, orientata verticalmente, finalizzata ad illustrare le linee guida dell'approccio apportato al tema del *contest*, con approfondimento distinto delle tre categorie progettuali, tramite l'inserimento di immagini e schemi, dei criteri in riferimento agli obiettivi richiesti dal bando. Dovrà essere contemplata una stima preliminare dell'intero intervento;
2. elaborati grafici e descrittivi: quattro tavole in formato UNI A1 - PDF, orientate orizzontalmente, finalizzate ad illustrare l'idea del progetto con planimetrie, *rendering*, sezioni e quanto possa essere ritenuto utile alla specifica della proposta. [3]



1.1.1. Criteri

Ai partecipanti viene data la possibilità di realizzare strutture temporanee, finalizzate a concepire il *network* infrastrutturale del parco, valorizzandone l'aspetto sociale e culturale, oltre che del contesto di riqualificazioni sostenibili dell'intera area di Porta Nuova. Tale intervento si pone il fine di concepire un modello tipologico virtuoso per la fruibilità e vitalità degli spazi pubblici, rappresentando un punto di riferimento su scala globale in quanto modello di città tangibile, incentrata sulle persone, in correlazione ad un ambiente naturale flessibile, vulnerabile, in trasformazione.

Le architetture dovranno essere studiate per tener conto dei seguenti obiettivi:

- Ottima connessione con gli elementi naturali ed architettonici già esistenti nel parco, in sinergia con i flussi ciclo-pedonali dell'area di Porta Nuova;
- Qualità della proposta progettuale in termini di sostenibilità ambientale, oltre che di iconicità;
- *Engagement* con la *community* (lavoratori, residenti, turisti, etc.), enfatizzando il ruolo del parco, rivolgendo agli ambienti pubblici un ruolo culturale, oltre che di intrattenimento e di aggregazione sociale per l'intera città di Milano;
- Massima attenzione nei confronti di sperimentazioni architettoniche temporanee, innovative e *smart*, finalizzate a stimolare la curiosità dei fruitori del parco; [4]

B.A.M.

NETWORK

SUSTAINABLE

VALIDITY

ENGAGEMENT



1.1.2. Categorie progettuali

1. Un punto di ristoro e servizi igienici pubblici integrati da collocare all'interno del BAM, nell'area appositamente individuata nella planimetria allegata al bando di concorso;

2. Un modello replicabile di chiosco polivalente finalizzato alla somministrazione di *food & beverage* e/o ad azioni di *merchandising*, da integrare inizialmente in due aree distinte all'interno del BAM, come indicato nella planimetria allegata al bando;

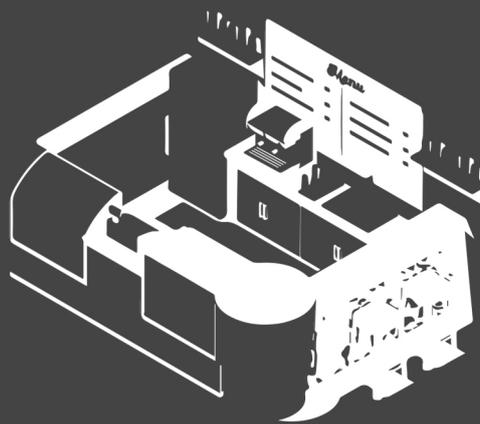
3. Un modello replicabile di *Pop-up Shop*, finalizzato a showroom, con funzione parallela di *discovery* e vendita temporanea da collocare in quattro aree distinte degli spazi pubblici di Piazza Gae Aulenti e degli spazi pedonali limitrofi nell'area di Porta Nuova come indicato nella planimetria allegata al bando;

Come progettisti siamo invitati ad affrontare tutte e tre le categorie progettuali per garantire un approccio unitario al tema del concorso. [4]

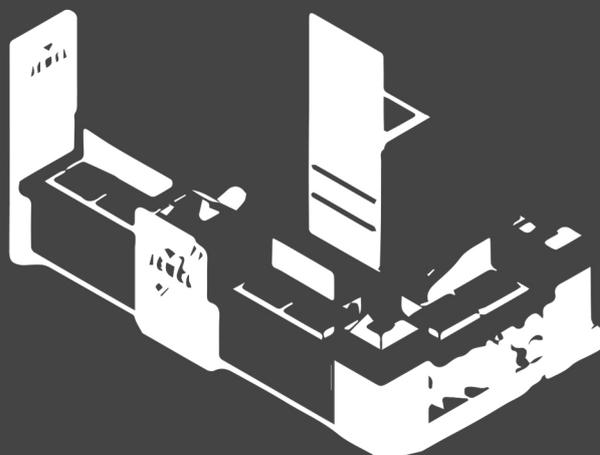
Master Kiosk



Small Kiosk



Pop-Up Shop



2. Contesto

2.1. Porta Nuova District

Porta Nuova indossa il titolo di una fra le più grandi riqualificazioni urbane completate in Europa del nuovo millennio. Collocata nella parte settentrionale della città Milano, conta al suo interno 150.000 mq di uffici, 450 unità abitative di fascia alta e 50.000 mq di spazi commerciali e culturali disposti in 160.000 mq di piazze pubbliche, percorsi ciclopedonali, giardini e parchi. Nato da una cooperazione tra istituzioni pubbliche e private, questo radicato sviluppo *mix-use* ha trasformato lo *skyline* metropolitano e conteggia annualmente oltre 10 milioni di visitatori.

Le sue strutture portano le firme di oltre 20 studi di architettura provenienti da otto nazioni. Porta Nuova corrisponde ad un concetto architettonico innovativo in termini di rigenerazione urbana sostenibile, oltre che di progettazione e costruzione di architetture. Gli spazi pubblici uniscono i quartieri limitrofi e costituiscono uno spazio ciclo-pedonale continuo di massima qualità esteso su quasi 300.000 mq. Il quartiere

è pioniere nell'edilizia sostenibile: registra le migliori pratiche in fatto *urban sustainability*, massimizzando la connessione tra i fruitori del parco e gli spazi pubblici. I complessi per uffici raggiungono certificazioni di tipologia *LEED GOLD* (i primi sul territorio nazionale ad ottenerlo) e integrano tecnologie di generazione energetica in parallelo a fonti energetiche rinnovabili con lo scopo di ottimizzare il comfort del *target*, riducendo al minimo i consumi. Alcune fra le tecnologie introdotte sono l'uso della falda freatica come fonte di acqua primaria per il condizionamento e il riscaldamento delle architetture, pannelli fotovoltaici, innovativi materiali riciclati e non inquinanti in fase di cantiere e la raccolta dell'acqua piovana riusata per irrigare i giardini pubblici. l'area generale registra 2 km di percorsi pedonali e 5 km di piste ciclabili interconnessi fra loro e con la città, a favore della mobilità *green* e del traffico pedonale. [5]



In riferimento all'accessibilità via trasporto pubblico, l'area di intervento è servita da linee ferroviarie e metropolitane, nonché da mezzi di superficie. Sono limitrofe, infatti, le stazioni FS Centrale e Garibaldi (le principali per il versante nord di Milano), oltre che interne le stazioni della metropolitana MM2 Gioia, Garibaldi FS e MM5 Isola.

2.2. Inquadramento territoriale: B.A.M.

La Biblioteca degli Alberi è la protagonista verde di Porta Nuova, un spazio articolato e di raccordo; posizionata al centro dell'intero sviluppo dell'area, è suddivisa in tre zone principali: la più ampia è racchiusa fra Melchiorre Gioia, Via Pirelli e Via de Castillia; un'altra porzione è invece a copertura del parcheggio sotterraneo di Piazza Luigi Einaudi; un'ultima porzione ha sviluppo rettilineo lungo Viale della Liberazione, fino al sagrato di Piazza San Gioachimo. Il concept si fonda sull'idea di sentieri a reticolo. Distinguiamo 3 elementi: i percorsi, questi lineari, congiungono le aree interne ed esterne; i *fields* irregolari, che contengono all'interno giardini, piazze, aiuole fiorite e palestre aperte; in ultimo luogo le foreste circolari: *cluster* di alberi a metafora di "stanze verdi". Il giardino botanico ospita circa 450 alberi di 21 specie arboree diverse e specificate lungo il percorso. Attualmente sono presenti 34.500 mq di prato rasato (dato a scendere con le nuove installazioni) e circa 90.000 piante tra siepi, arbu-

sti, piante acquatiche, rampicanti ed erbacee. Il progetto BAM è stato affidato dalla Fondazione Riccardo Catella alla designer Petra Blaisse e dal paesaggista Olandese Piet Oudolf.

L'accostamento sperimentale di specie erbacee e graminacee dei giardini ornamentali è la prima di questo tenore nella città metropolitana.

La moltitudine di ambienti diversi con aree attrezzate con elementi ed arredi progettati *ad hoc* corrisponde a specifiche tecniche relativamente alla cura manutentiva quotidiana. Un valore aggiunto, al ruolo sociale che rappresenta questo parco, è la locazione limitrofa di istituzioni culturali (Fondazione Riccardo Catella, Stecca 3.0, la Casa della Memoria e, oltre i confini, Fondazione Giangiacomo Feltrinelli). Sono ospitati ogni mese grandi eventi e manifestazioni commerciali; Piazza Gae Aulenti è la location con più richieste per ambientazioni di film, set fotografici e pubblicitari (ruolo attivo di Milano *City Studios*, con sede su Viale della Liberazione). [6]

2.3. Scenari futuri nella mobilità

Assessore Tancredi (Rigenerazione urbana):

“Un'altra parte della città che riusciamo a ricucire implementando verde e mobilità lenta, seguendo la logica della connessione fra i quartieri che è caposaldo nelle nostre politiche urbanistiche”.

[7]

Sono ancora in atto progetti finalizzati a riaccondurre la viabilità seguendo una visione unitaria dell'intera zona, così da ampliare la fruibilità ciclo-pedonale di un *asset* ormai centrale per l'area nord; l'intento passa attraverso l'estensione di zone verdi attorno al B.A.M., ottimizzandone così l'offerta di servizi per i cittadini oltre che l'accessibilità agli spazi annessi pubblici. Rigenerare, con l'obiettivo dell'armonizzazione urbana, la cornice di Melchiorre Gioia e piazza Luigi Einaudi, così da agevolare la mobilità lenta aumentando spazi confortevoli e vivibili aperti, che incentivino gli spostamenti pedonali garantendo la continuità dei percorsi senza barriere architettoniche. Protagonista, sembrerebbe l'ipotesi di ampliare

la già grande area pedonale che, con Porta Nuova, unisce Porta Garibaldi - Corso Como a via Melchiorre Gioia.

Si legge questo nella convenzione, con durata massima di 5 anni, che verrà siglata nel 2022 tra il Comune e Coima SGR SpA per avviare opere urbane coordinate nel contesto delimitato dalle vie Melchiorre Gioia, Cardano, Bordoni, della Liberazione e lungo le vie Sassetti e Pirelli; le linee di indirizzo della convenzione sono state approvate, con una delibera della seconda giunta Sala, nei primi mesi del 2022.

“La riqualificazione degli spazi per il cittadino dei quartieri Garibaldi, Isola e Porta Nuova si espande progressivamente anche verso Stazione Centrale, oltre che lungo Melchiorre Gioia, con l'idea di coordinare ed unire la pedonalità e la mobilità dolce agli spazi verdi, così da poter connettere tra loro i quartieri: ciò è una delle principali linee guida delle politiche urbane della nostra città.

Un'altra zona della metropoli che così verrà sistemata e ricucita per essere in linea con gli ultimi dictat europei e fruibile da tutti". "La convenzione stipulata con la giunta si allinea alla direzione protratta da Coima sin dalla prima fase della nuova Porta Nuova.– Manfredi Catella, ceo di Coima SGR- per promuovere la mobilità sostenibile abbiamo realizzato 120mila mq di percorsi ciclopedonali nella prima fase di interventi, ai quali si sono poi aggiunti oltre 12mila mq sul tratto verso Fondazione Feltrinelli e saranno realizzati ulteriori 20mila mq in Porta Nuova Gioia. Una connessione fra quartieri permessa dalla geometria del BAM, che annualmente riscatta quest'area con più di 200 eventi gratuiti per i cittadini". [7]

Facendo un'elenco degli interventi che, attraverso la sopra citata convenzione stipulata con la giunta, verranno attuati:

1- Espansione del Bam nella porzione di Piazza Einaudi, ovvero la esistente collocata oltre Melchiorre Gioia. Sono inoltre allo studio una riqualificazione di questa nel tratto che taglia i due lembi del parco così da garantire la loro connessione tramite un'ipotesi di predisposizione alla viabilità lenta e mista (è prevista una chiusura temporanea al traffico), la ripavimentazione totale e la revisione generale degli spazi pubblici – marciapiedi e piste ciclabili – con l'integrazione di elementi d' arredo urbano e di ulteriori piantumazioni, coerentemente con il disegno progettuale originale del BAM; prevista la revisioni della segnaletica; completamento del parco lungo via Sassetti;

2- Riqualificazione di via Bordoni, con le connesse vie Galimberti e Viviani, in concomitanza alla ripavimentazione totale di marciapiedi, piantumazioni e al prolungamento della ciclabile esistente;

3-Implementazione della ciclabile tra le vie De Castilla e Confalonieri; migliorie nell'asse tra via Pirelli e Stazione Centrale mediante ripavimentazione totale dei marciapiedi, nuove file di alberi e ulteriori piste ciclabili;

4-Revisione conclusiva dei marciapiedi tra le vie Pirelli e Gioia, oltre che della Stazione Centrale. Si intende inoltre integrare file alberate diffuse lungo Melchiorre Gioia.

Gli interventi, a cui viene stimato un investimento pari a 8,5 mln di euro, verranno sostenuti dai privati che saranno coinvolti a scomputo degli oneri di urbanizzazione coerenti alle opere di Pirelli 39 (l'ex edificio comunale al centro di un dibattito fra il comune e la regione per quanto riguarda il bonus volumetrie da destinare ad immobili dismessi), Pirelli 35 (l'ex palazzo Telecom, attualmente in azioni di bonifica) e Gioia 20. Dalla stipula della convenzione Coima-giunta, la società avrà

a disposizione circa un anno di tempo per comunicare i progetti, prima specificati, nel dettaglio; Nel contempo è prevista la partenza dei cantieri nel corso del 2024, sperando possano terminare prima dell'avvio dei Giochi Olimpici Milano-Cortina del 2026, data a cui guardano generalmente tutti i grandi cantieri della città.

Viene specificato che, se saranno messi a disposizione ulteriori fondi rispetto a quelli dovuti dai privati, verrà studiata e concepita una struttura a fine culturale e ricreativo nella zona di partenza del BAM sul lato ovest, ovviamente in coerenza ad un iter istruttorio redatto perchè sia adeguata ad eventuali verifiche generali e ad autorizzazioni. [7]



Ci viene anticipato da Kelly Russel, *Head of Sustainability & Communication* COIMA, che ringraziamo, il progetto per la progressiva riduzione al traffico di M. Gioia, a partire dai fine settimana, a favore di iniziative culturali e sociali

2.4. *Background*

Precedentemente agli sviluppi immobiliari protratti da giunte vincenti, ed esempio quella capitanata dal sindaco Albertini, la vasta zona di Porta Nuova, Isola, Varesine si presentava fino al 2000 come un vasto vuoto urbano, non dissimile dalle depressioni lasciate dagli scali ferroviari (ad oggi tutti interessati da progetti di riqualificazione: impossibile non citare Porta Romana, che entro il 2026 vedrà lo sviluppo del villaggio olimpico). A svettare, nella seconda metà del secolo scorso, solo Pirelli 39 (già citato per essere al centro del dibattito sulle volumetrie), in puro stile

razionalista, e le due torri Garibaldi, anch'esse attestate a 100 metri d'altezza e dal dubbio gusto postmoderno (soggette ad un restauro totale nel 2012). Precedente all'attuale sviluppatore focale, il pluricitato COIMA SGR, la fortunata vicenda di Porta Nuova vede un primo protagonista: Hines (società immobiliare fra le più attive al mondo, con base a Houston), il cui scomparto italiano ha avuto al vertice per sedici anni Manfredi Catella, ora *founder* e *ceo* della stessa COIMA.

2.5. Immagine coordinata

BAM PLANTS

Fondazione Riccardo Catella 2022

Come già osserveremo nel capitolo dedicato al *mapping*, il percorso *Plants* presenta la categoria grandi arbusti organizzati per '*cluster*' all'interno del parco stesso, in concomitanza a piccole piazze interne allestite con panchine. Lo stile *minimal* è caratteristico di dediche unite, tramite anello, a corde di juta legate ai tronchi. Le dediche specificano in aggiunta la tipologia di arbusto collocato sul luogo.

BAM BAM
Biblioteca
degli Alberi
Milano

Questo *Acer rubrum* 'October
Glory' è dedicato a Marco.
Al radioso sorriso che ha intrecciato
le nostre vite in una vera amicizia.



BAM è un progetto di

 Fondazione
Riccardo Castella

da Lorenzo, Katia e Matteo
febbraio 2022

BLOOM

Fondazione Riccardo Catella 2019

Nei percorsi di specie arboree di medie dimensioni e sui prati sono stati prediletti espositori a terra. Lo stile *minimal* rimane in linea con quello adottato per la categoria *Plants*, mentre viene aggiunta maggiore interattività con il portale della Fondazione Riccardo Catella attraverso *qr-code*.



Comune di
Milano



Fondazione
Riccardo Catella

BAM
Biblioteca
degli Alberi
Milano

BAM

Osservate, ascoltate,
annusate...
ma per favore rispettate
le piante e non calpestatele.

*Watch, listen, smell...
But please respect nature:
don't step on the plants.*



BAM è un parco pubblico
del Comune di Milano.
La Fondazione Riccardo Catella
è responsabile della gestione,
della manutenzione, della sicurezza
e del programma culturale.

Scopri il programma su:
<http://www.bam.milano.it>



STAND

Fondazione Riccardo Catella - Porcelanosa 2022

All'interno del parco sono incentivate anche opere e *stand* dei *partners* della Fondazione Riccardo Catella; che essi siano *player* locali o aziende con espositori a fini promozionali, hanno a disposizione la *location* nel lato sud del Parco, in prossimità del *Pavillon*.



PORCELANOSA

PI PA
PORCELANOSA
INTERNATIONAL PROJECT A

METAL CATEGORY
CATEGORIA METAL



3. Costruiti attigui

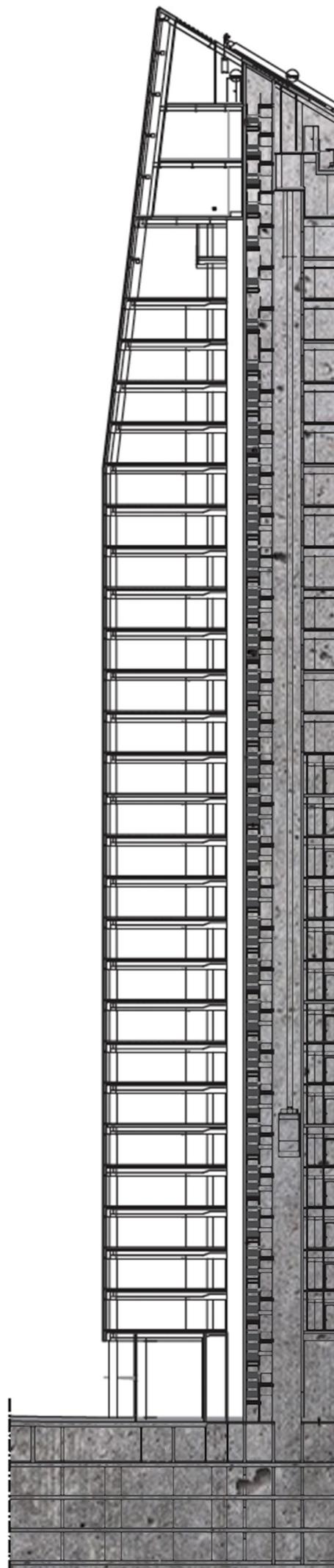
Come normale avvio di un concept, tracciamo il quadro più complessivo dell'area e dell'animo dei suoi sviluppatori, soffermandoci sulle principali architetture poste a involucro del parco.

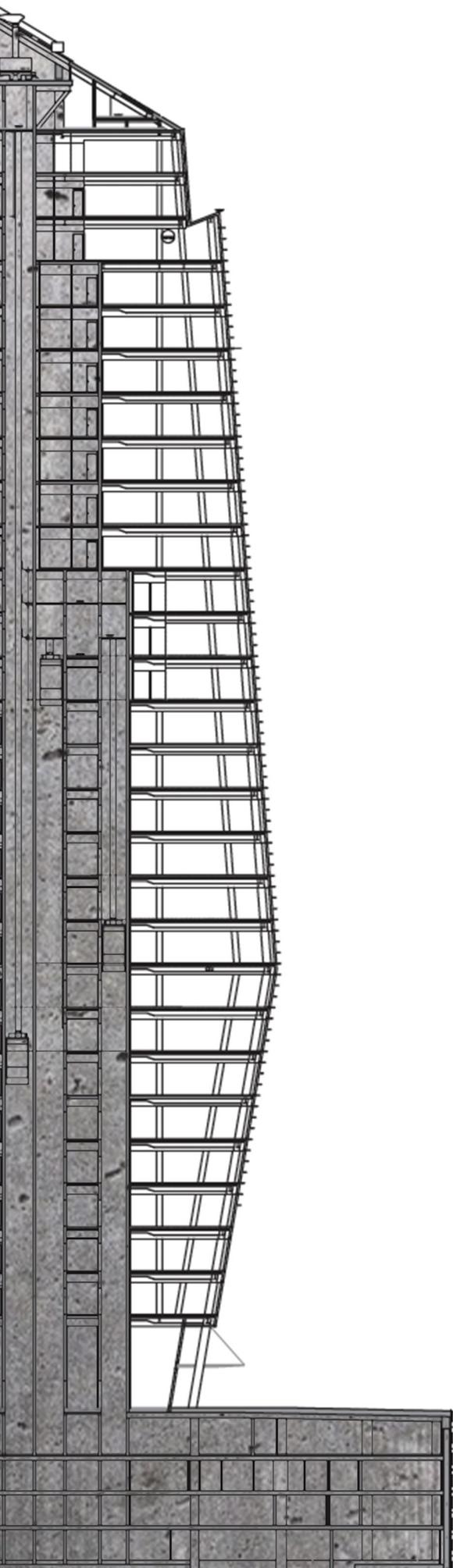
Unicredit Tower (2012) **Pelli Architects**

Con 231 metri d'altezza (80 di guglia) è la torre strutturalmente più alta d'Italia.

La sua conformazione censisce un nuovo paradigma urbanistico-infrastrutturale: posta al suo interno Gae Aulenti, piazza sopraelevata, da cui si diramano gli accessi allo stesso Bam, alla stazione Garibaldi e a Corso Como (per Via V. Capelli).

Ne prendiamo ispirazione dunque per la sua capacità di diventare in via inaspettata punto nevralgico unendo più corridoi pedonali. Prime tre torri ad ottenere in Italia la certificazione LEED GOLD. [8]





Diamond Tower BNB Paribas (2012)

**Kohn Pederson
Fox Associates**

Risulta essere la più alta costruzione in struttura portante metallica realizzata fin'ora in Italia.

Grazie allo sviluppo strutturale centrale è consentita una massima illuminazione e una 'texture' vetrata esterna incontaminata (a sx schema *core* calcestruzzo/acciai strutturali).

Gli acciai ad alta resistenza allo snervamento S460 M impiegati nella struttura (dunque in sostituzione ad acciai classici S235) hanno comportato un risparmio dei costi complessivo di circa il 50%. Vanno conteggiati poi i risparmi come quelli ottenuti nella riduzione del materiale di saldatura, di trattamenti anti-corrosione e, in ultimo, riduzione dei costi di viaggio e stoccaggio. [9]

"...sorprendono, incantano, sgomentano ogni volta che li vediamo."

-Mario Soldati, *America primo amore*, 1935

Bosco Verticale (2014) **Stefano Boeri Architetti**

Complesso formato da due edifici, la Torre De Castilla di 110 mtr e la Torre Confalonieri di 76 mtr. Lo studio pone in verticale una delle massime prerogative urbanistiche, principalmente in Settentrione: la riforestazione metropolitana in risposta alla qualità critica dell'aria e agli indici pro-capite negativi di spazi urbani verdi.

L'integrazione di 800 alberi e 15 mila piante nei due costruiti non è casuale, ma conseguente a studi americani rispetto alla risposta statica di alberi e arbusti ad alta quota.

L'aspetto scenografico, spesso annerito come mero *greenwashing*, contribuiscono a fargli ottenere svariati *awards* internazionali:

l'anno della sua inaugurazione è vincitore nell'*International Highrise Award*, competizione a cadenza biennale per l'assegnazione del premio

al grattacielo più bello del mondo: l'edificio, in quanto *"esempio eccellente di rivalutazione di un centro urbano"*, emerge tra ottocento proposte provenienti da tutti i continenti. Titolo rinnovato nel 2015, come *"Migliore Architettura del Mondo del 2015"* secondo il *Council on Tall Building and Urban Habitat*, promosso dall'*Illinois Institute of Technology of Chicago*. [10]

Ma ancora riconosciuto dal *Royal Institute of British Architects (RIBA)*, che inserendolo fra le 20 architetture più suggestive al mondo, così ne parla: *"combinando biodiversità alla vita urbana e creando nel suo processo un micro clima, il Bosco Verticale risponde alla qualità dell'aria e alla densità della popolazione; nel farlo riesce ad essere un'architettura sia avvincente che impressionante"*. [11]

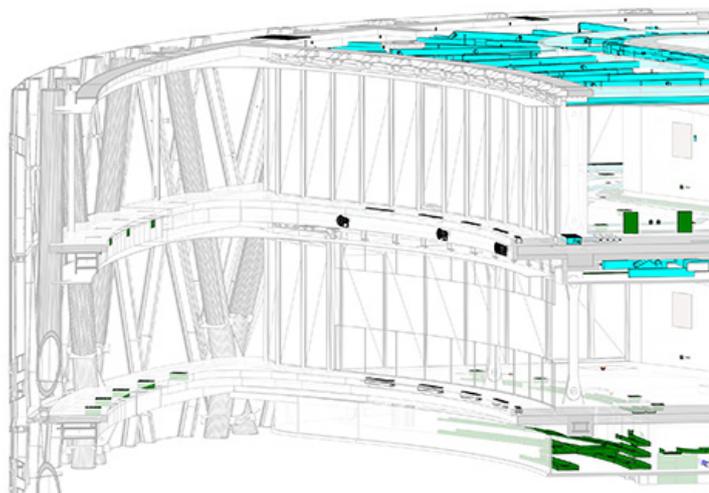


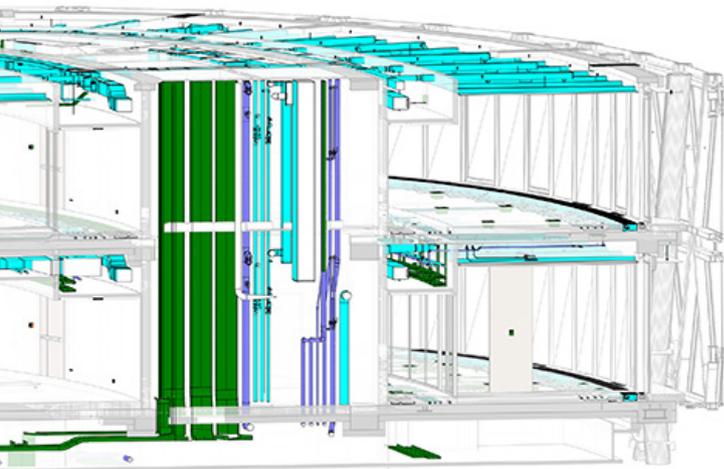
- **Dalle solette di struttura, le balconate sono sfasate fra di loro fino a tre metri per poter integrare arbusti di grandi dimensioni. L'oggetto diviene protagonista della facciata, dettando un'estetica inaspettata e articolata**

UnipolSai Tower (2022) Mario Cucinella

La torre prenderà posto, con inaugurazione prevista entro l'anno 2022, nell'ultimo lotto, con affaccio su Melchiorre Gioia. la struttura ellittica, *da concept* in legno (poi accantonato) e vetro, si attesta a 126 metri nel punto più alto della sua particolare *crow*n, modellata sapientemente per rispettare i parametri vigenti circa i 60°. Come BNP, la struttura centralizzata lascia libero l'esterno a un rivestimento reticolare simile al 30 St Mary Axe di Londra e a simbolo del *network* aziendale. La sua capacità di integrarsi con la natura, preservando il comfort degli uffici, è ulteriormente dimostrata dallo studio aereodinamico delle correnti d'aereazione che arieggiano il costruito attraverso l'atrio di 75 mt.

La moderazione climatica è ottenuta inoltre dal doppio *cladding*. (a dx schema *core* calcestruzzo/*diagrid*). [12]





Il sondaggio lanciato dal *forum* Grattacieli Milano (*ut supra*) mostra come la maggioranza dei flussi turistici o cittadini preferisca recarsi nell'area BAM - Gae Aulenti rispetto a *CityLife District*, intendibile come principale *competitor* nell'ottica di area rigenerata a servizi con parco pubblico integrato, partendo da vuoti urbani di vocazione industriale (CL sorge nel quadrante ex Fiera); A favorire l'area sicuramente la vicinanza con le 2 principali stazioni cittadine, 7 ettari di verde, maggior scelta nei servizi, maggior numero di investitori; va esplicitato che il parco inerente all'area ex Fiera è in fase di completamento e sono in fase di rigenerazione futuri poli turistici come Palazzo delle Scintille e Stadio Vigorelli. [13]

3.1. Trend stilistici

se *“le voci della città hanno una natura interdisciplinare”*, così una panoramica sui *trend* di progettazione ci verrà in soccorso nello sviluppo del *concept*.

Iconicità

Il termine *“iconico”* è definito come *“ampiamente conosciuto e riconosciuto soprattutto per l’eccellenza distintiva”*, secondo il dizionario *Merriam-Webster*.

Il dibattito, in particolar modo nel nuovo millennio, deve contemplare che vi sono due forme di iconicità in termini di fama e significato simbolico/estetico. Da prima le icone uniche (edifici riconosciuti come opere d’arte a pieno titolo); dall’altra le icone tipiche (edifici che copiano con successo elementi di icone uniche). Monumentalità non equivale ad iconicità (binomio forzato dal capitalismo e dai grattacieli). Il *concept* guarderà a ‘icone uniche’. [14]



Diagrid

Tornando sulla già citata Unipol *Tower*, su progetto di M.Cucinella, osserviamo come il grattacielo sia composto da un nucleo interno in calcestruzzo (comunemente indicato come Core) in binomio ad una struttura esterna portante in carpenteria metallica, indicata come *diagrid*, che ha la duplice funzione di sostenere le solette della torre così come in generale la sottostruttura, sempre in carpenteria metallica, delle facciate.

Questo sistema strutturale, articolato su una griglia a geometria romboidale/triangolare e posta a perimetro di un edificio, ha preso sempre più piede rappresentando una soluzione efficiente in termini di rigidità e in termini di resistenza strutturale

Analizzando alcuni *cladding* con struttura a *diagrid* è ricavabile una certa gamma di possibilità diverse nella natura formale, organizzativo/distributiva, tecnologica e strutturale. [15]



4. Contesto economico

Relativamente all'aspetto finanziario riguardante COIMA SGR, la società fiduciaria del settore immobiliare che opera dietro le quinte dell'intera area Porta Nuova, ricaviamo quelle che sembrano essere linee guida in simbiosi col progetto dei *Kiosk*, oltre che con l'intera BAM (che va da sé essere "figliastra" della stessa società: Fondazione Riccardo Catella è stata avviata al fine di permettere un progetto comunale: il parco); dal 2020 è operativa COIMA ESG *City Impact Fund*: primo fondo nazionale ad investimento chiuso con impatti finanziari ESG (*Environmental, Social, Governance*) specializzata in rigenerazione urbana sostenibile.

La prima fase è stata avviata con una raccolta fondi attestata a 400 milioni di euro con investitori coinvolti fra cui si annoverano Cassa Forense, Cassa Nazionale Dottori Commercialisti e Inarcassa, che hanno visto in COIMA ESG un'iniziativa strategica per collaborare in investimenti nell'economia nazionale. Rispetto alle risorse stanziate

dai primi investitori istituzionali in fase di *closing*, la potenzialità di investimento si aggira a 1,5 miliardi di euro.

Il ciclo vita del fondo si dovrebbe attestare a vent'anni, durante i quali la raccolta di fondi stanziati da investitori sarà progressiva: il traguardo che si pone COIMA SGR *City Impact Fund* è quello di stanziare un tetto di 1 miliardo di euro corrispondenti ad una capacità di investimenti stimata a 4 miliardi di euro, rispettando gli ideali di impatto ESG con risvolti ambivalenti, sia sul piano economico che sul territorio delimitato negli sviluppi. Nel contesto finanziario specifico, COIMA ESG aspira ad un tasso di rendimento (IRR) del 10% per quanto riguarda le fasi di sviluppo, mentre in quelle a reddito un dividendo stabilizzato superiore al 5%. [16]

COIMA ESG, strategicamente, è caratterizzato da un approccio scalabile mediante architettura aperta agli investimenti; in altre parole ha la capacità di incrementare i propri impatti economici, sociali ed ambientali mediante partnership: ne è un chiaro esempio l'attuale collaborazione e coinvestimento tra COIMA ESG *City Impact Fund*, Covivio e Prada per il masterplan e lo sviluppo del futuro Villaggio Olimpico, nel vasto lotto di Scalo Romana, nella zona sud di Milano.

Va comunque contestualizzato che i lavori interni ai famosi Scali (Coima ha una porzione d'intervento anche in Scalo Farini) fanno fronte a vuoti urbani: la maggior parte dei fondi ESG saranno invece destinati a progetti di rigenerazione urbana e riuso edilizio al fine di incentivare l'aggiornamento infrastrutturale esistente su territorio rispecchiando l'evoluzione di domanda di mercato e garantendo l'adattamento tecnologico; si auspica che ciò possa abilitare innovativi modelli sociali e fisici. I settori dove si spera avvengano

sono in particolar modo quello residenziale e turistico, da inserire appunto in contesti di avvenuta rigenerazione urbana, a misura d'uomo e con la capacità di indotto incrementato. Lo scenario caotico, lasciato dalle incombenze economiche successive all'epidemia, ha reso evidente il bisogno di un modello capace di apportare un benessere più diffuso e sostenibile: la consapevolezza, figlia di questi anni, ci permette di rivedere da capo i meccanismi della nazione, i suoi *asset* focali, fra cui quello del territorio. I fattori che oggi prendiamo in considerazione (pena il "*capitis deminutio*") sono di certo le emergenze climatiche, l'evoluta digitalizzazione, le reti di trasporto aumentate; essi incidono inevitabilmente il concetto di vivere e di progettare.

E al fine dell'adattamento, le collaborazioni - che siano esse in partnership fra privati come Porta Romana o con la pubblica amministrazione come il BAM - si pongono come una delle strade più virtuose da perseguire.

E da qui anche il vero valore aggiunto da COIMA ESG *City Impact Fund*, che si indirizza ad essere la piattaforma aperta dove gli investitori istituzionali interessati potranno veicolare investimenti in grado di impattare l'economia territoriale. Tutti gli obiettivi guida, di categoria ESG, rispecchiano le priorità sostenibili, ovvero la decarbonizzazione di processi e servizi, creazione di nuovi posti di lavoro, inclusività e supporto per quanto riguarda gli stakeholder che verranno coinvolti. Perchè ciò possa avvenire nel rispetto delle promesse prese, Coima inserisce una specifica *governance* e strumenti analitici esterni di verifica. Per quanto riguarda la *governance*, essa si affida ai *dictat* del *Sustainable Innovation Committee* istituito. Nei compiti di tale comitato di indirizzo vi è quello di aggiornare periodicamente le priorità ESG, al fine di non rimanere congelati in un processo statico, ma anzi contribuire in maniera attiva all'evoluzione della strumentazione analitica secondo le *best practice*

La *governance* si vede rafforzata negli ultimi anni dall'incremento nel numero di comitati coinvolti; valore simile lo ha l'integrazione di sempre più professionisti: attualmente vi è una percentuale del +219% rispetto alla quota del 2015; flussi che non sono stati interrotti nei mesi pandemici, a riprova della solidità del contesto di cui scriviamo, e che vantano un'età media attestata inferiore ai 40 anni.

La partnership nota con QIA – *Qatar Investment Authority* ha avviato inoltre la sezione COIMA *Human Technology* (HT), in collaborazione con Accenture (di cui vediamo la sede milanese in Corso Como, a poche decine di metri dal BAM): il rafforzamento della digitalizzazione ha un investimento attuale di 28 milioni, e il prototipo avviato, ovviamente in Porta Nuova, costituisce un modello pilota per la fruizione *smart* degli spazi, partendo dall'analisi e dallo sviluppo della gestione dei dati forniti dai flussi dei *city user* nella zona. [17]

Al fine di stilare le migliori linee guida, alla base degli strumenti analitici adottati, la società riprende 8 fra gli obiettivi indicati dai *'Principi di Investimento Responsabile'* (SDG) delle Nazioni Unite: questo scomparto di analisi olistica dà vita a *COIMA Roots [a cui verrà dedicato più spazio nel capitolo 5]*, nella quale si riescono a misurare, generare, monitorare e garantire prestazioni economicamente e socialmente sostenibili nel lungo periodo attraverso indicatori precisi; in altre parole, le prestazioni ESG, citate nel corso del capitolo, sono così sottoposte ad analisi metriche proprie di *COIMA City Lab Charter*, capaci di garantire soluzioni che mettano in relazione virtuosa le potenzialità del fondo e le aspettative dei singoli progetti, calcolandone il *rating* e verificandone il rispetto degli obiettivi. Il fondo intende adottare la certificazione indipendente GRESB (Global Real Estate Sustainability Benchmarks), mentre i progetti, come è noto, sono nella totalità attestati con certificazioni LEED, WELL e WELL for

Community; è semplice, d'altronde, intuire quanto nel settore real estate sia necessario l'ulteriore verifica di parti terze.

La società concretizza così la sua affidabilità negli investimenti sostenibili, frutto di decenni di attività nel settore specifico; Un ulteriore riconoscimento, la *'Green Building Council'*, è invece stato assegnato a tutta Coima dal *Europe Leadership Award 2020* per essere stata capace di gestire il maggior patrimonio immobiliare nazionale con certificazioni ambientali, pioniera ed esempio per futuri progetti in tutto lo stato, fra riqualificazioni del territorio e ripresa economica. [16]



- **Società fiduciaria a seguito dei principali fondi sovrani e investitori istituzionali europei, americani e asiatici; le raccolte di capitali certificate dal 2017 sono stimate per oltre 1,3 miliardi di euro.** ^[16]

5. Neuroergonomia degli spazi

La pandemia ha avuto un impatto drammatico sul modo in cui la comunità interagisce all'interno degli spazi pubblici: vien da sé che la progettazione di questi ambienti urbani richiede nuovi approcci. Riteniamo che gli approcci dei fattori umani e dell'ergonomia possano risultare cruciali per fornire queste informazioni.

Trascrivendo il significato che gli attribuisce l'UNESCO, con 'spazio pubblico' ci si riferisce ad un'area o luogo aperto e accessibile a tutti i popoli, indipendentemente da sesso, razza, etnia, età o livello socioeconomico [18]. Inoltre, secondo questa descrizione, "lo spazio pubblico nelle città è un bene comune, inteso come aperto, inclusivo e democratico, un diritto umano fondamentale per tutti".

In verità, lo spazio pubblico è tutto intorno a noi. Jan Gehl lo ha definito la "vita tra gli edifici" e ne identifica tre requisiti generali: condizioni affinché sia desiderabile per lo svolgimento di

attività all'aperto necessarie; condizioni affinché sia desiderabile per lo svolgimento di attività facoltative; che vi siano le condizioni per svolgere attività sociali.

In tempi recenti è stata proposta l'opportunità di applicare la teoria e i metodi dei 'Fattori Umani e dell'Ergonomia' (HFE) per supportare la progettazione di spazi pubblici; in particolare, la teoria dei sistemi sociotecnici e dei metodi associati è stata applicata alla progettazione e all'analisi di spazi pubblici come le strade principali e le città. In questo studio, lo spazio pubblico è presentato in un modello di sistema sociotecnico archetipo che rappresenta spazi aperti equi e accessibili all'interno di contesti urbani. Questi luoghi sono ispirati a piazze cittadine, parchi pubblici o aree ricreative *open space*; tuttavia, sono spazi appositamente progettati con l'intento di uso comunitario e attività sociale (dunque, rispetto a ciò che scrivevamo prima, desiderabili per attività sociali o facoltative). [19]

“Un sistema sociotecnico resiliente è quello che ha la capacità emergente di assorbire gli shock ed essere adattivo.”

-Susara E. van der Merwe, Centre for Complex Systems, Stellenbosch University (Sudafrica)

Oltre al Covid-19, la risposta progettuale passata ad altri eventi catastrofici, nell'ambito degli spazi pubblici, può fornire ottimi suggerimenti su come far fronte alle esigenze post-pandemia.

Ad esempio, in seguito al terremoto che devastò l'area di Christchurch (Nuova Zelanda) nel 2011, la città dovette riprogettarne lo spazio pubblico. [20]

C'era un imperativo affinché gli spazi pubblici fossero più resilienti attraverso un design dall'approccio adattativo rispetto alla situazione. Al di là dell'arredo urbano adottato, era ciò che si offriva alla comunità che contava: la scelta. In particolare, gli spazi di ritiro urbani, lontani dalle strade e dagli edifici alti, offriva alle persone un modo di sentirsi di nuovo al sicuro. Analizzando l'evento e le soluzioni intraprese, sono emerse cinque linee guida della progettazione urbana per creare fiducia nella comunità.

- Ritiri urbani e *personal space*: possibilità di far attività singolarmente, o in piccoli gruppi, in ambienti tranquilli-silenziosi;
- Comfort ambientale: Il comfort del *target* è garantito attivamente e passivamente in un progetto di qualità rispetto al clima locale.
- Ottimizzare la capacità di entrare e uscire: il *target* ha diverse opzioni per uscire in sicurezza, se e necessario.
- Protezione contro le strutture attigue: garantire la possibilità di distanziarsi da strutture che possano generare rischi o stress.
- Massimizzazione del paesaggio : il paesaggio è implementato in spazi e opportunità per coordinare i movimenti al suo interno e offre agli utenti l'accesso alla natura. [19]

Capitolo 5



Scopi funzionali



Valori principali

Scopi relativi alle funzioni



Design & elementi relativi alle funzioni



Design & elementi fisici



- **Tre esperti in progettazione urbana ed HFE (*Human Failure Event*) hanno aggiornato il modello 'a semaforo' Stevens e Salmon del 2015 analizzando la risposta degli ambienti urbani rispetto a pandemia e moderni shock sociali [21]**

5.1. Premesse alla sostenibilità

COIMA *ROOTS*

Come avevamo anticipato nel capitolo precedente, la società dedica la sezione *ROOTS* a promuovere e rispettare i criteri mantenuti (8 su 17 esistenti) dai *Sustainable Development Goals* promossi dalle Nazioni Unite; naturalmente ogni radice si rifà a percorsi di innovazione specifici, qui posti in contatto per mantenere una visione unitaria e di attenzione sulle persone e la gestione delle risorse naturali. [22]

E va da sé che spostiamo questo schema dal lato puramente Real Estate/Coima al contesto e alla struttura organizzativa Bam/Fondazione RC.

Dopotutto, come stiamo iniziando a capire, l'ergonomia si raggiunge con scelte, comfort, rassicurazioni, (...); è possibile percepire quanto del *Human factors and ergonomics* vi sia nella stilazione dei *goals* da parte delle Nazioni Unite.

- *nature;*
- *beauty;*
- *knowledge;*
- *inclusion;*
- *human;*
- *happiness;*
- *service;*
- *thics;*



1 无贫穷



2 HUNGER



11 CRUDADES Y COMUNIDADES SOSTENIBLES



12 الاستهلاك والإنتاج المسؤولان

12



13 气候行动



14 LIFE BELOW WATER



4 EDUCACIÓN DE CALIDAD



5 المساواة بين الجنسين

5



6 清洁饮水和卫生设施



7 AFFORDABLE AND CLEAN ENERGY



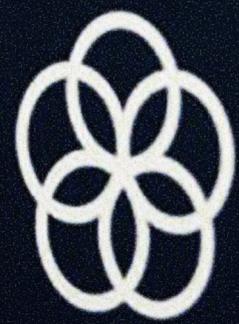
15 СОХРАНЕНИЕ ЭКОСИСТЕМ СУШИ



16 PAZ, JUSTICIA E INSTITUCIONES SÓLIDAS



IV عقد الشراكات لتحقيق الأهداف



COIMA City Lab & Charter

Ad affiancare i meccanismi messi in atto dalla sezione *ROOTS*, l'azienda è promotrice di laboratori urbani: *City Lab*; alla direzione di questi è posto un *think tank* (organismo indipendente di analisi e sorveglianza) che agisce in modo integrato all'*Advisory Board*, entità consultiva relativa alla sicurezza digitale. Notare come si scopre, a più riprese, il ruolo virtuoso delle partnership in gioco. COIMA *City Lab* è specializzata nel tracciare le linee guida degli spazi urbani da un punto di vista del comfort, dell'ergonomia e della sostenibilità, ed accresce diligentemente la sua rilevanza andando ad investire su progetti territoriali non esclusivamente riconducibili a sviluppi Coima. Con COIMA *Charter*, invece, ci si riferisce ad uno degli strumenti adottati da *City Lab* per il monitoraggio della *performance* qualitativa urbana, attraverso 3 indicatori chiave -protezione, inclusione e crescita (pag. s.)- potendo svolgere

il ruolo di certificatore esterno, qui del valore degli investimenti in questione, similmente alla funzione che svolgono le certificazioni indipendenti alle strutture [cap. 4]. Usando un registro più settoriale, *Charter*, non è che lo strumento di *rating* relativo agli scenari di partenza, così come a scenari definibili '*target*', ovvero quelle aree in cui si può investire o comunque che possono essere integrate in progetti urbani più ampi e già avviati. Il processo valutativo corrisponde ad un *rating* che ha 100 come valore massimo raggiungibile. In fine, leggiamo che l'entrata in vigore delle ultime regolamentazioni Europee (EU 852/2020 e EU 2088/2019) determineranno degli aggiornamenti del *Charter* esistente al fine di integrare al meglio precauzioni e direttive di tipologia ESG, soprattutto per quanto riguardano i processi indiretti causati dagli investimenti. [22]



Protezione

Criteri e traguardi ambientali individuati

- De-carbonizzazione degli immobili e del processo di costruzione
 - Ottenimento di certificazioni esterne (e.g. LEED) ad edificio e quartieri
 - Integrazione sostenibile delle risorse (acqua, rifiuti, etc)
 - Bonifica ambientale dei siti ed immobili da rigenerare
-



Inclusione

Criteri e traguardi individuati in fatto di integrazione e impatto sociale

- Incremento di posti di lavoro in relazione al processo (immobiliare - territoriale)
 - Ottenimento di certificazioni esterne (e.g. WELL Building Standard)
 - Creazione di zone attrattive, con attenzione a inclusione e permeabilità urbana
 - Integrazione di mobilità sostenibile ed elettrica e di percorsi pedonali
-



Crescita

Criteri e traguardi individuati in fatto di rigenerazione economica

- Incremento del valore aggiunto relativo al processo (immobiliare - territoriale)
- Mitigazione dei rischi climatici relativi al processo (immobiliare - territoriale)
 - Attivazione economica di aree dismesse

5.2. *Mapping*: struttura e percorsi

Riprendendo il *concept* stesso alle spalle del realizzato parco, riscopriamo l'articolazione di quella che doveva essere una biblioteca del verde a cielo aperto, implementando le potenzialità dei grandi orti botanici italiani, da Roma a Firenze. La *promenade*, lunga 1 km e sviluppata attraverso i dieci ettari del parco, permette una continua visuale a 360°, dove i *city user* scoprono il posto e vengono a contatto con una esperienza sensoriale e conoscitiva, grazie al lavoro di comunicazione e informazione che accompagna il loro viaggio attraverso *cluster* delimitati di specie arboree, arbusti e giardini. Attenzione particolare è stata posta, similmente ai lavori di Boeri, rispetto alla stagionalità delle specie conservate, in tutto 100, e come queste mutano attraverso i periodi dell'anno.

***Bloom*: percorso tra le fioriture**

Il periodo di massima bellezza è quello primaverile: l'aspetto sensoriale di cui parlavamo è ridato dalla fragranza di specie aromatiche, mentre i grandi prati fioriti colorano *in todo* l'area, migliorando anche il passaggio lungo la griglia Melchiorre Gioia; rimane l'alternanza degli stessi con prati rasati e praticabili per attività ricreative, nell'ottica di restituire un'esperienza migliorata, conoscitiva come di socialità.

Sono integrate a loro volta sezioni speciali, come le piante perenni del paesaggista olandese Piet Oudolf, dove troviamo la *Perovskia atriplicifolia* (chiamata anche Salvia Russa) dalla distinta tonalità violacea fra la primavera e l'autunno. La sezione acquatica, inserita in una vasca di marmo nero nel lato nord-est del percorso, attira la fauna e dà vita ad un elegante '*habitat triangolare*', con anatre e libellule.[23]

M ↑ Isola

inizio ☺

Via Gaetano de Castilla

Fondazione
Riccardo Catella

Passaggiata Veronelli

M 

← Garibaldi

Piazza
Gae Aulenti

Legenda

- | | |
|------------------------------------|---------------------|
| 01 Fraxinus Americana | 09 Cornus Kousa |
| 02 Populus Nigre 'Italica' | 10 Malus 'Evereste' |
| 03 Giardini Perenni by Piet Oudolf | 11 Ajuga Reptans |
| 04 Carpinus Betulus | 12 Nepeta |
| 05 Prato Fiorito | 15 Acer Griseum |
| 06 Nymphaea spp.L. | |
| 07 Blooming Room | |

Piazza
Alvar Aalto

Via J...



Papaver rhoeas

Helichrysum bracteatum
Orange Iberis umbellata

Gypsophila elegans

Dianthus plumarius

Centaurea cyanus

Capitolo 5

“In primavera gli alberi di mimosa erano un esplosione di giallo; mi veniva da piangere tanto erano belli; rinuncierei a tutti i ricordi della mia vita per tenermi questo.”

-Sophia Loren, ‘La vita davanti a sé’, 2020

***Plants*: percorso tra le cortecce**

Il struttura della sezione *Plants*, nello specifico, riguarda i *cluster* circolari, ben visibili soprattutto dall’alto; sono collocati secondo specifiche geometrie all’interno del quadrante ovest del BAM, a racchiudere le singole piazzette. Come vedremo più avanti, il *master kiosk* è posto all’interno di uno di questi, in prossimità di un incrocio a raso fra due viali. L’aspetto sensoriale viene vissuto, a detta dello studio di progettazione, attraverso le cortecce: dalle sfogliature biancastre delle betulle e dei pioppi, alle ruvide e screpolate cortecce del pino nero. [24] Durante il nostro sopralluogo abbiamo inoltre scoperto il giardino ornamentale dei meli, che fa ombra all’ingresso della sede di Coima. In totale sono integrati 539 esemplari, di cui ancora molti in fase di maturazione e ben lontani dall’altezza definitiva. Sarebbe però auspicabile, a nostro avviso, inserire nel territorio solo esemplari a maggior assorbimento di CO₂.



inizio ☺

M ↑ Isola

Via Gaetano de Castilla

M Cent

fine

Fondazione Riccardo Catella

Via Filippa

Passaggiata Veronelli

M Garibaldi

Piazza Gae Aulenti

Via Melchiorre Gioia

Piazza Alvar Aalto

Via Joe Colombo

Legenda

- 01 Populus Nigra Italica
- 02 Fraxinus Americana
- 03 Carpinus Betulus
- 04 Taxodium Distichum
- 05 Acer Griseum
- 06 Cedrus Atlantica
- 07 Malus Evereste
- 09 Liquidambar Styraciflua
- 10 Fraxinus Excelsior
- 11 Betula Utilis
- 12 Salix Babylonica
- 15 Populus Alba



Arbusti a maggior assorbimento di CO2

1. Acero riccio (*Acer platanoides*):
1,9 tonn./10 anni
2. Betulla verrucosa (*Betula pendula*):
1,55 tonn./10 anni
3. Cerro (*Quercus cerris*):
1,55 tonn./10 anni

Il 'Forum Internazionale dell'Agricoltura e dell'Alimentazione' pone le tre specie come i migliori esemplari da integrare nelle città; rispetto ad ottimi tassi di assorbimento di CO2 (ut supra), mostrano ulteriori prestazioni contro inquinanti gassosi e polveri sottili (PM10-PM2,5). L'acero si conferma al vertice anche per le dimensioni di fusto (ca. 20 m) e di foglie (ca. 15 cm) con cui contrasta le isole di calore in presenza di asfalto e altri materiali riflettenti. [25]

In risposta alle strategie ONU 2030, sono stati introdotti tre ulteriori criteri:

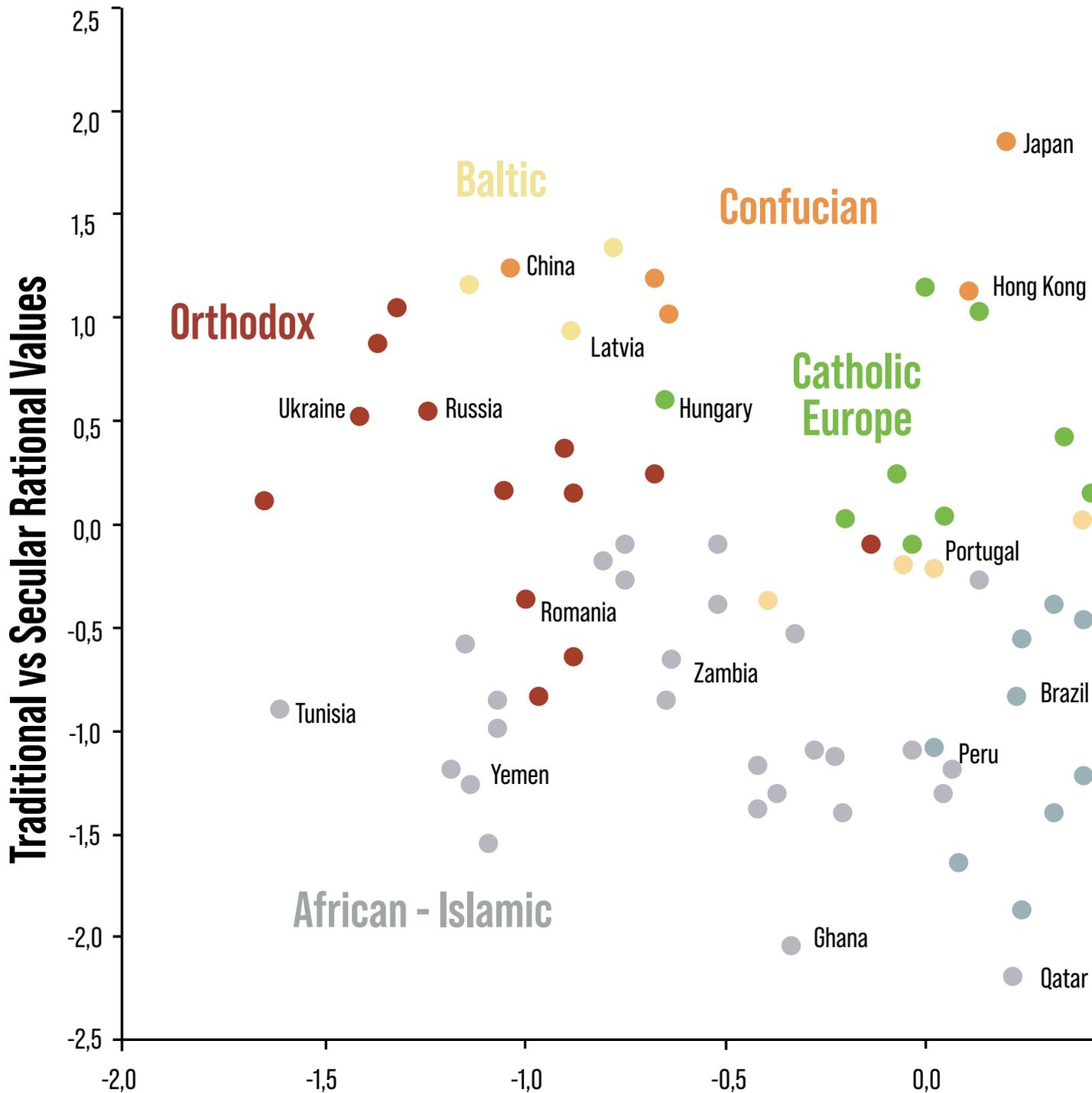
- **Vegetazione**
L'habitat costituito dall'integrazione progressiva di arbusti, nuovi prati e specie aromatiche contribuisce all'arrivo, in città, di insetti impollinatori, contrastando la diminuzione critica e favorendone la permanenza sul territorio.
- **Irrigazione**
L'impianto di irrigazione adottato dal BAM sfrutta l'acqua di falda dei 12 pozzi sottostanti a Piazza Gae Aulenti; prima ancora di essere impiegata per irrigare il parco e il lago artificiale, a cui abbiamo accennato precedentemente, l'acqua è sfruttata per generare aria calda o fredda per gli uffici e le residenze. Dunque si assiste ad un utilizzo *smart* e razionalizzato delle risorse idriche coinvolte.



- **Sentieri**

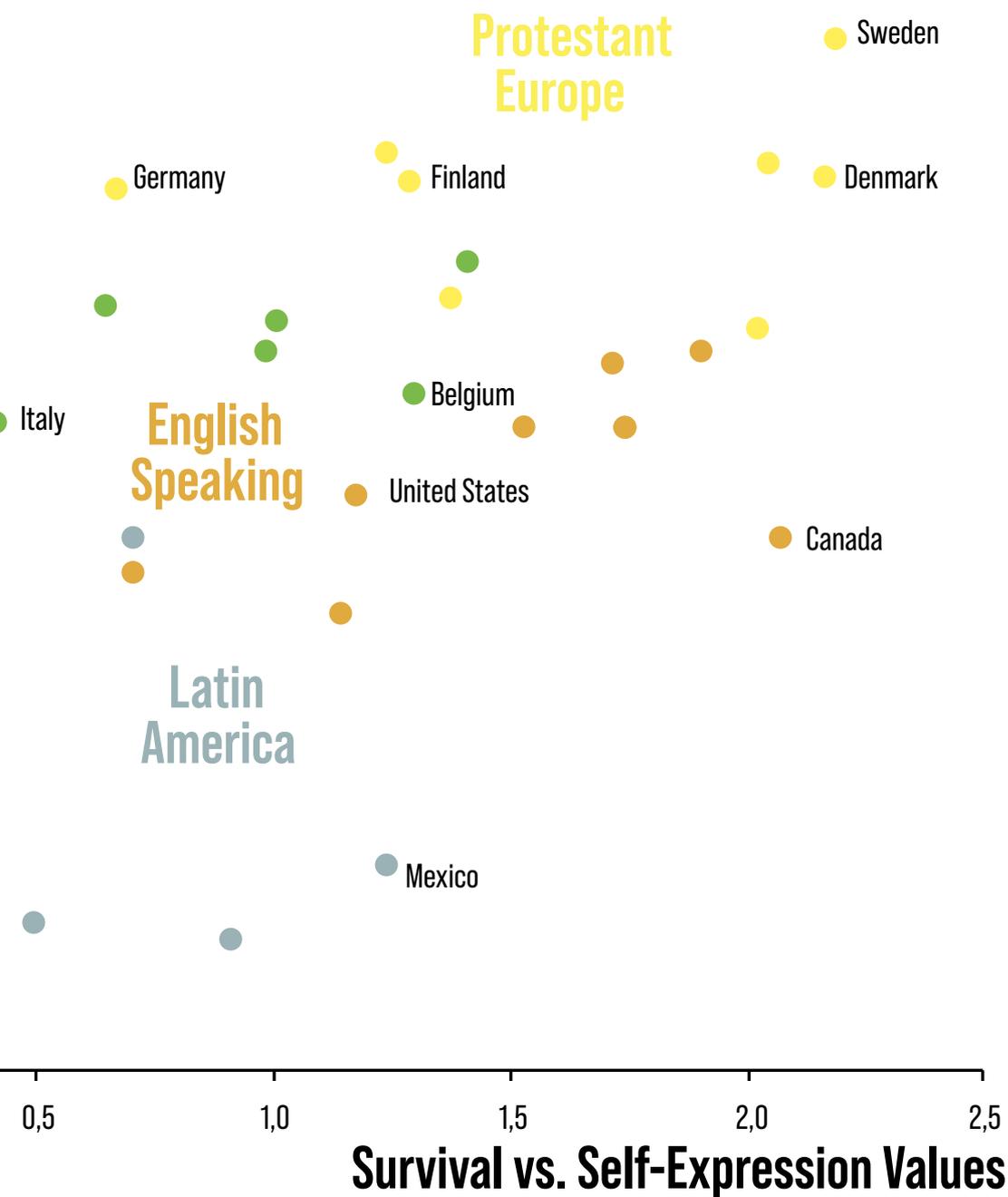
Il materiale tramite cui si è sviluppata la pavimentazione di sentieri e viali, che si intrecciano nel parco, risponde ai nuovi *dictat* in fatto di contrasto all'erosione: il calcestruzzo filtra l'acqua restituendola al terreno sottostante con una capacità drenante superiore rispetto a soluzioni *standard*; ciò permette il ricarica delle falde naturali, oltre ad un ciclo continuo delle risorse idriche.

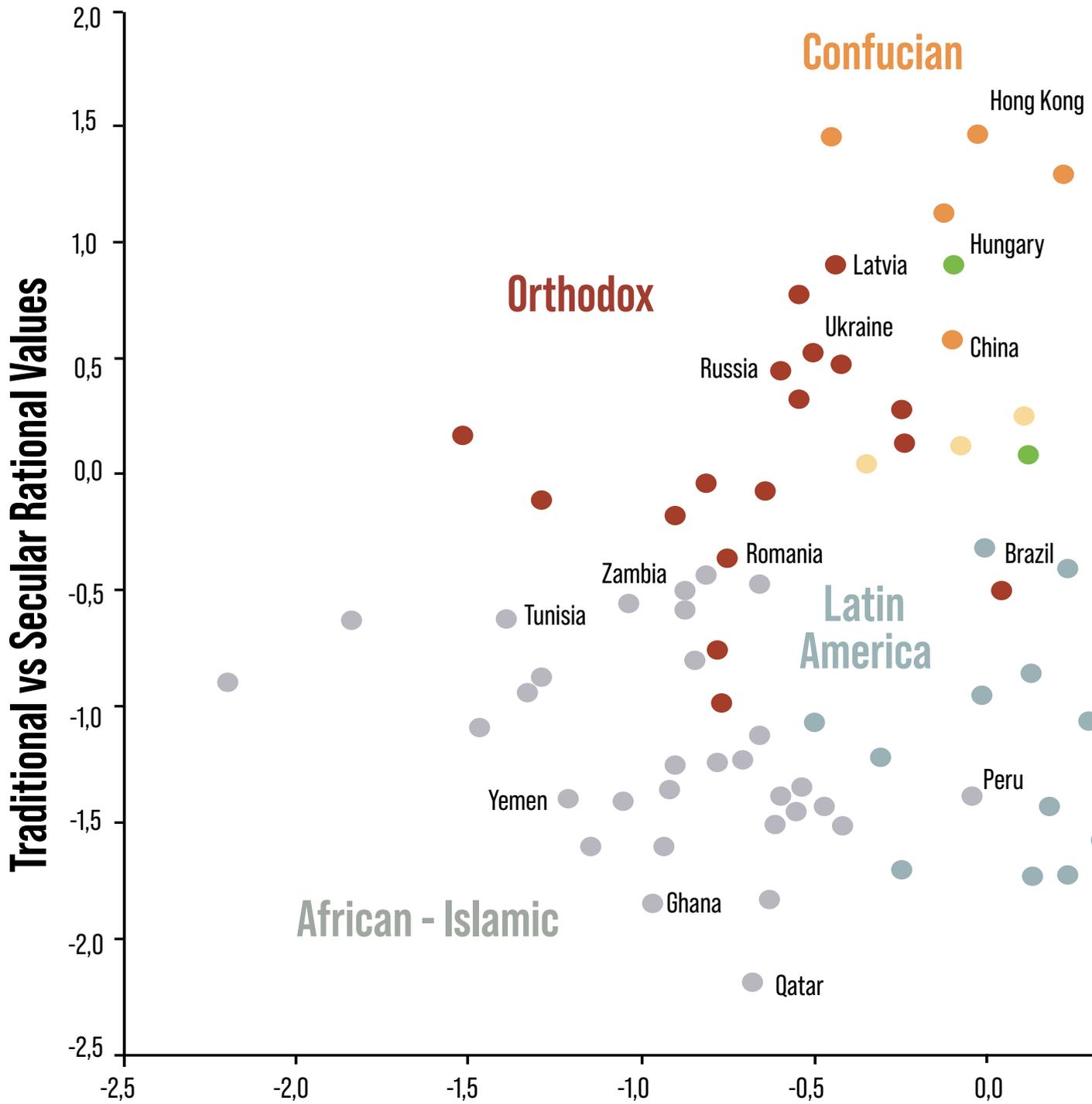
5.3. La Teoria Svedese dell'Amore modernità ed individualismo vs valori tradizionali



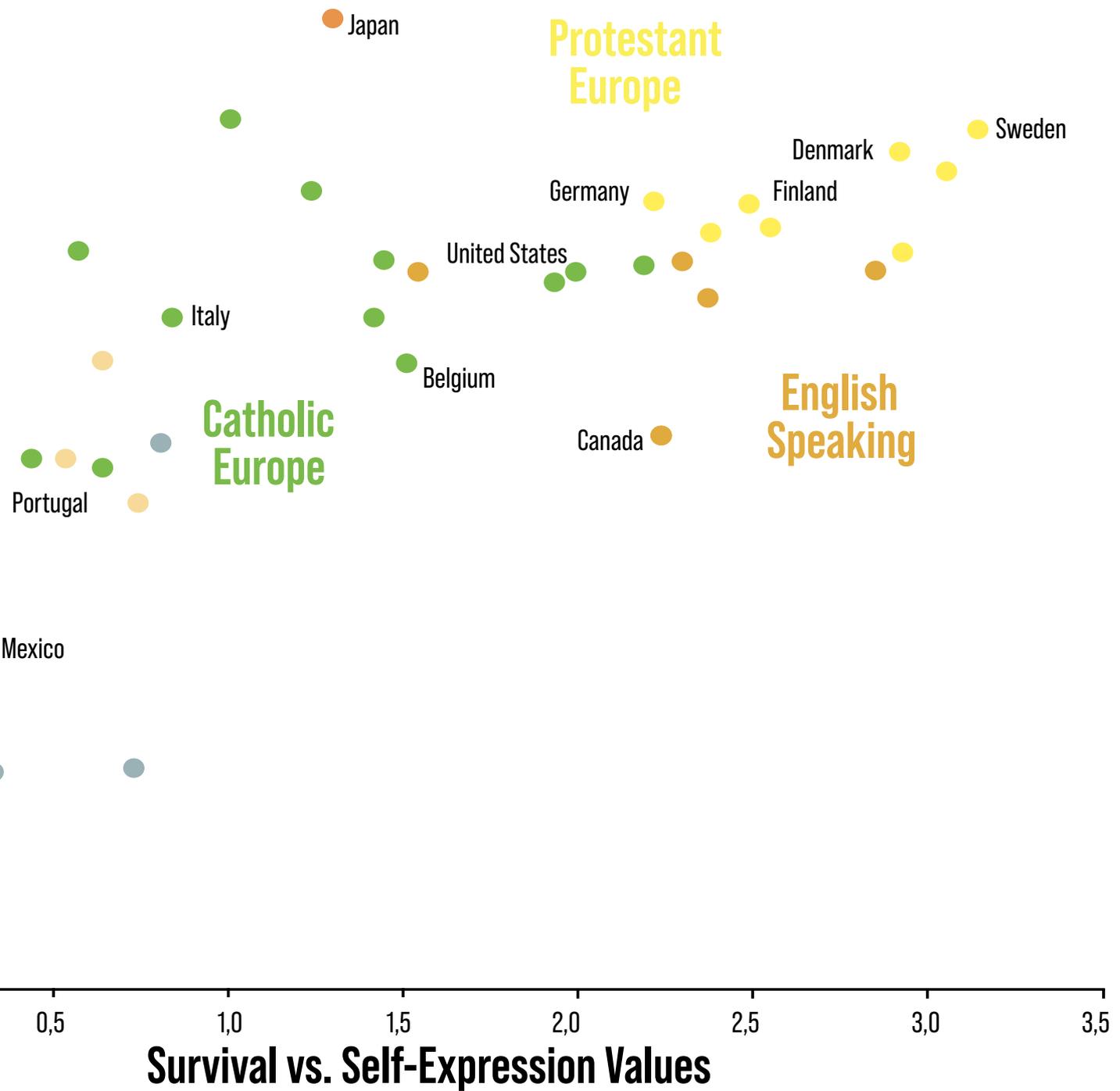
"Fonte: Inglehart-Welzel, World Cultural Map - World Values Survey, 2020"

2014





"Fonte: Inglehart-Welzel, World Cultural Map - World Values Survey, 2020"



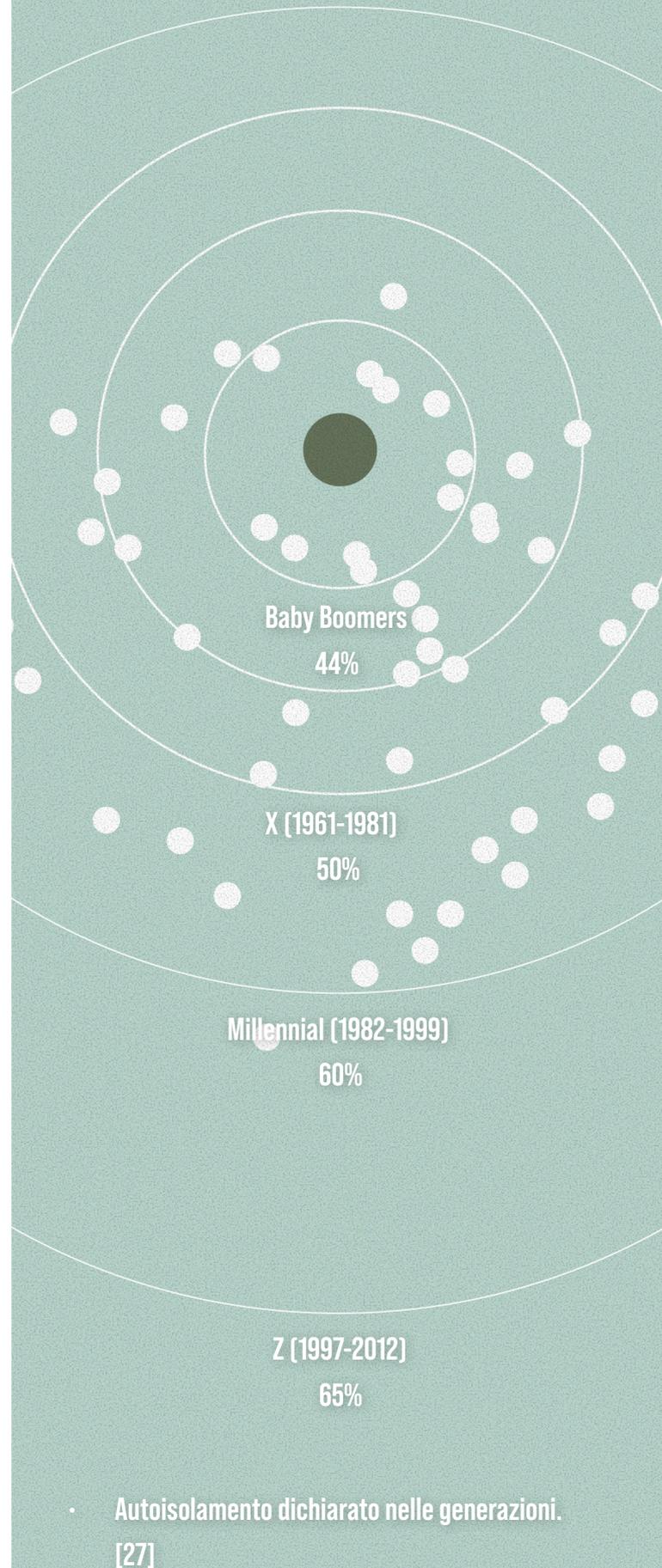
Il grafico proposto appartiene agli scienziati R. Inglehart e C. Welzel, ed è il frutto grafico dei dati, forniti dal *World Values Survey* e dell'*European Values Survey*, inseriti in un riferimento cartesiano. Riporta ed analizza i valori culturali degli stati rispetto a due dimensioni predominanti: i valori tradizionali vs i valori 'laico-razionali' (sull'asse y verticale) e valori di sopravvivenza vs l'autoespressione (sull'asse x orizzontale).

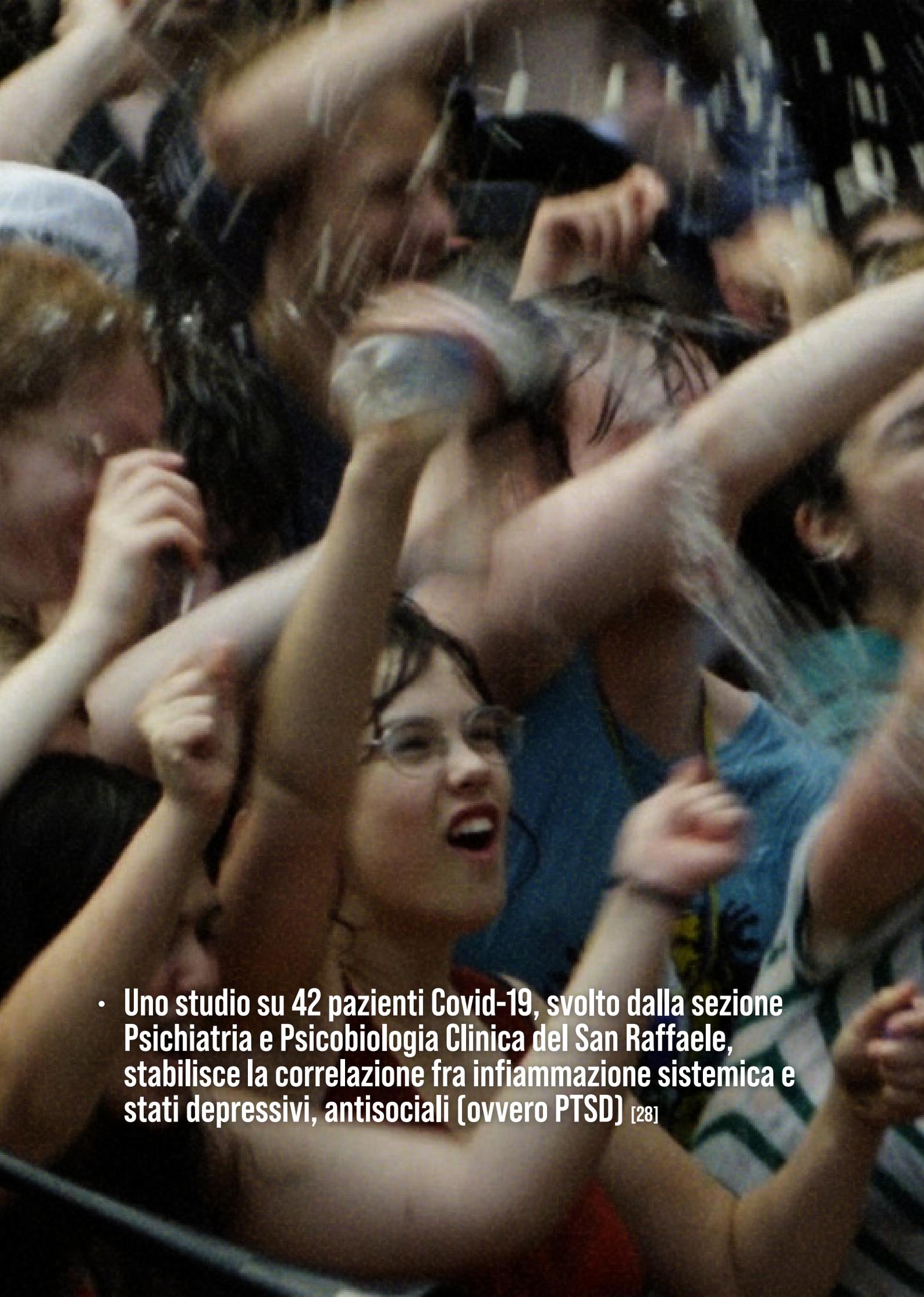
- I valori tradizionali sottolineano la rilevanza nella comunità che rivestono la religione, i legami genitori-figli, il rispetto per l' autorità; corrispondono, in maniera proporzionale, atteggiamenti di rinnegato verso il divorzio, l'aborto, l'eutanasia ed il suicidio. Le società che abbracciano questi valori hanno alti livelli di orgoglio nazionale e una visione nazionalistica. In opposizione a questi, i valori laico-razionali hanno attitudini contrarie alle tradizionali: dunque meno enfasi sulla religione, sui valori familiari canonici e sull'autorità; il divorzio, l'aborto, l'eutanasia e il suicidio sono considerati relativamente accettabili. Il passaggio fra i due stati è stato descritto da Engelbrekt e Nygren come: "la sostituzione della religione e della superstizione, con la scienza e la burocrazia, come fondamento del comportamento e delle relazioni di autorità in una società".

Capitolo 5

*“Ma mi sentivo così solo in tua compagnia;
ma quello era amore ed è un dolore che ricordo ancora.”*
-Gotye, ‘Somebody That I Used To Know’, 2011

- I valori di sopravvivenza, invece, pongono interesse primario alla sicurezza economica e fisica; sono legati a una prospettiva relativamente etnocentrica (riferimento esclusivo ai propri fondamenti e necessità), e caratterizzati da bassi livelli di fiducia e tolleranza. I valori di autoespressione danno alta priorità al benessere soggettivo, alla realizzazione di sé e alla qualità della vita. I dati mostrano come in queste società vi sia una maggiore attenzione a temi ambientali, parità di genere più consolidata e una crescente tolleranza nei confronti di stranieri e omosessuali. Il passaggio dalla sopravvivenza all'autoespressione rappresenta anche il passaggio dalla società industriale alla società post-industriale, oltre ad abbracciare i valori democratici. Va da sé che si trovano bassi valori autoespressivi in stati con derive totalitariste. [26]





- **Uno studio su 42 pazienti Covid-19, svolto dalla sezione Psichiatria e Psicobiologia Clinica del San Raffaele, stabilisce la correlazione fra infiammazione sistemica e stati depressivi, antisociali (ovvero PTSD) [28]**

Focalizziamoci ora sul aspetto individualista della società europea in cui noi ci collochiamo; dopo tutto la mappa dei valori - andando a semplificare ciò che è appena stato descritto - mette a confronto i paesi ricchi a quelli poveri, collocandoci nell'indice di preoccupazione per noi stessi, e ci dice come questo in realtà sancisca la fine del bisogno primitivo di essere interni ad un *tribe*. Guardando il riquadro in alto a destra, quasi al margine, si può osservare un paese distaccato dagli altri: la Svezia, una società di individui indipendenti, che dalla stesura nel 1972 de 'La famiglia del futuro' ha modellato la propria architettura sociale sul rinnego dell'affettività e convivialità se queste sono frutto di dipendenza e non rilevanza. Ciò sembra solo anticipare il futuro dei rapporti prossemici all'interno degli altri paesi avanzati, dandoci modo di studiare la questione da un punto di vista collaudato e attuale. Esatto contrario risulta essere la realtà africana o totalitarista, in cui i valori tradizionali e di soprav-

vivenza predominano la struttura sociale. Ma in che direzione va L'Italia? Milano? la città *che non si ferma*, dei grandi eventi e della prosperità, ma i cui cittadini sembrano star facendo sempre più i conti con la solitudine. E come muoverci dello sviluppo di un *concept* che vede nel *network* fra cittadini e privati il suo senso d'essere, se lo scambio e la convivialità non sono prioritarie nella nostra società?

6. Casi studio

Analizziamo i casi studio attuali ed inerenti a settori quali servizi, comunicazione e sostenibilità per il raggiungimento di un concept e della conoscenza dello stato dell'arte. Da approfondimenti a riguardo ricaviamo statistiche che vedono i paesi economicamente e tecnologicamente avanzati più progrediti in ricerche e produzioni circular; d'altro canto, vi è stato un aumento progressivo e generale di produzioni nel settore con l'affermarsi del tema climatico su scala internazionale. Lo stile comunicativo di Coima e Fondazione RC, come d'altronde quello osservato nei costruiti

attigui all'area di interesse, segue *trend* stilistici di natura neoespressionista e decostruttivista, con integrazione nelle strutture di specie arboree e floreali; dal punto dell'immagine troviamo infatti maturo seguire casi studio più specificatamente degli sviluppatori e curatori del B.A.M., così da congiungere, come da promessa, i nostri progetti alla realtà urbana esistente, senza snaturare l'attuale *trend* caratteristico dell'area. Vogliamo inoltre sottolineare l'importanza del *live marketing* e strategie di vario genere rivolte alla comunicazione.

- **Si intende rivolgere l'interesse a casi studio attuali inerenti ad immagine, *trend* e progetti *circular* da poter convogliare, per i loro aspetti più innovativi, nello studio dei servizi soggetti della tesi**



#RIUSO

THE CIRCULAR CITY AND ADAPTIVE REUSE OF CULTURAL HERITAGE

UE 2020

Gli edifici culturalmente rilevanti inseriti nei paesaggi urbani possono incarnare i valori dell'economia circolare (CE) e della sostenibilità, oltre ad essere centrali per le identità urbane. Un alto indice ARCH corrisponde al rallentamento dell'estrazione di risorse naturali e riduzione di energia per nuovi edifici, rifiuti per la costruzione e demolizione e di emissioni di gas serra. Vi è un discorso diretto agli obiettivi CE del *Green Deal* europeo (2019) e alla *Renovation Wave Strategy* (2020). In questo contesto, la *leadership* delle città europee, gli esperti nel patrimonio e gli altri *stakeholder* hanno bisogno di un metodo sistematico per gli investimenti nell' ARCH. Le 50 città con punteggio più alto sono polarizzate in 12 stati: Francia, Germania, Spagna, Lussemburgo, Paesi Bassi, Svezia, Regno Unito, Italia, Norvegia, Svizzera, Finlandia e Portogallo. Economisti indicano come le stesse potrebbero implementare con investimenti su miglorie nelle legislazioni, risorse umane e capitale politico. [29]



- **Strategie di utilizzo circolare del patrimonio cittadino esistente, con valore aggiunto su diversi livelli incrociati**

#BRAINSTORMING

REDESIGN THE WORLD

White Arkitekter, Epic game, Dezeen 2021

Concorso internazionale di design che ha richiesto nuove strabilianti idee per ripensare il pianeta per garantire che rimanga abitabile a lungo nel futuro. Il concorso ha chiesto ai partecipanti di elaborare i propri *concept* utilizzando il software di visualizzazione architettonica Twinmotion. Gli sviluppi non sottendevano previsioni *tech* strettamente reali, ma anzi incoraggiavano una revisione futuristica di principi quali 'città dei 15 minuti', *habitat* adattivi, *design for disassembly*, mantenimento della materia nel uso o integrazione di questa in nuove filiere, etc.

Il concorso ha contato oltre 100 partecipanti da più di 30 paesi diversi in tutto il mondo. Il vincitore è stato svelato durante il festival Dezeen 15: *Frame City*, Fernando Donis (Rotterdam, ND). [30]

redesign the world

- Il fenomeno Dezeen, noto se non altro come database di *circular projects*, viene qui tenuto come pioniere di *contest* privi di reali limiti posti a monte della progettazione, anche se unicamente vettoriale.

dezeen



powered by Twinmotion

#MAPPING

FRAME CITY

Fernando Donis 2021

Il progetto vincitore è stato ideato sul tema della rapida urbanizzazione: città ad alta densità (per circa un milione di abitanti), articolata su strutture terrazzate in legno lamellare incrociato simili a montagne. I servizi e le strutture necessarie sono collocate a 15 minuti a piedi o in bicicletta dalle abitazioni: è chiaro il riferimento alla 'Carta di Atene' di Le Corbusier, risalente al 1933 e presentato dal Congresso Internazionale d'Architettura Moderna (CIAM). [30]



- **l'obiettivo *'15-minutes city'* è inoltre trattato nella mobilità milanese di questi anni con l'implemento della *circle line* metropolitana**

#NETWORK

THE CIRCULARS ACCELERATOR (ex Awards)

Wesley Spindler 2015

Awards (2015-2019): fu il principale programma mondiale di premiazione per l'economia circolare; evidenziò oltre 1.500 casi di eccellenza da 65 aree geografiche.
Accelerator (2019-): evoluto da *The Circulars Awards*, mira a catalizzare l'innovazione circolare. Il programma semestrale mette in contatto innovatori e imprenditori *leader* del settore (es. italiana Sanpaolo) con esperti per un tutoraggio commisurato.
Network dunque fra settore pubblico e privato.

Il vero fine dell'esperimento *Awards* era l'implemento della simbiosi internazionale fra *leader* del settore e progetti di sviluppo.

Dal 2020 è temporaneamente interrotto a causa della pandemia. [31]



WINNER

INNOVAZIONE CAMBRIANA
PERTURBATORE TECNOLOGICO 2019

Schneider
Electric

CITTÀ DI TORONTO
SETTORE PUBBLICO 2019



TRICICLOS.

WINNER

LANA GEETANJALI
SCELTA POPOLARE 2019



OLLECO
PMI 2019

ABInBev

RUNNER UP

SITRA

DSM REALE
MULTINAZIONALE 2019

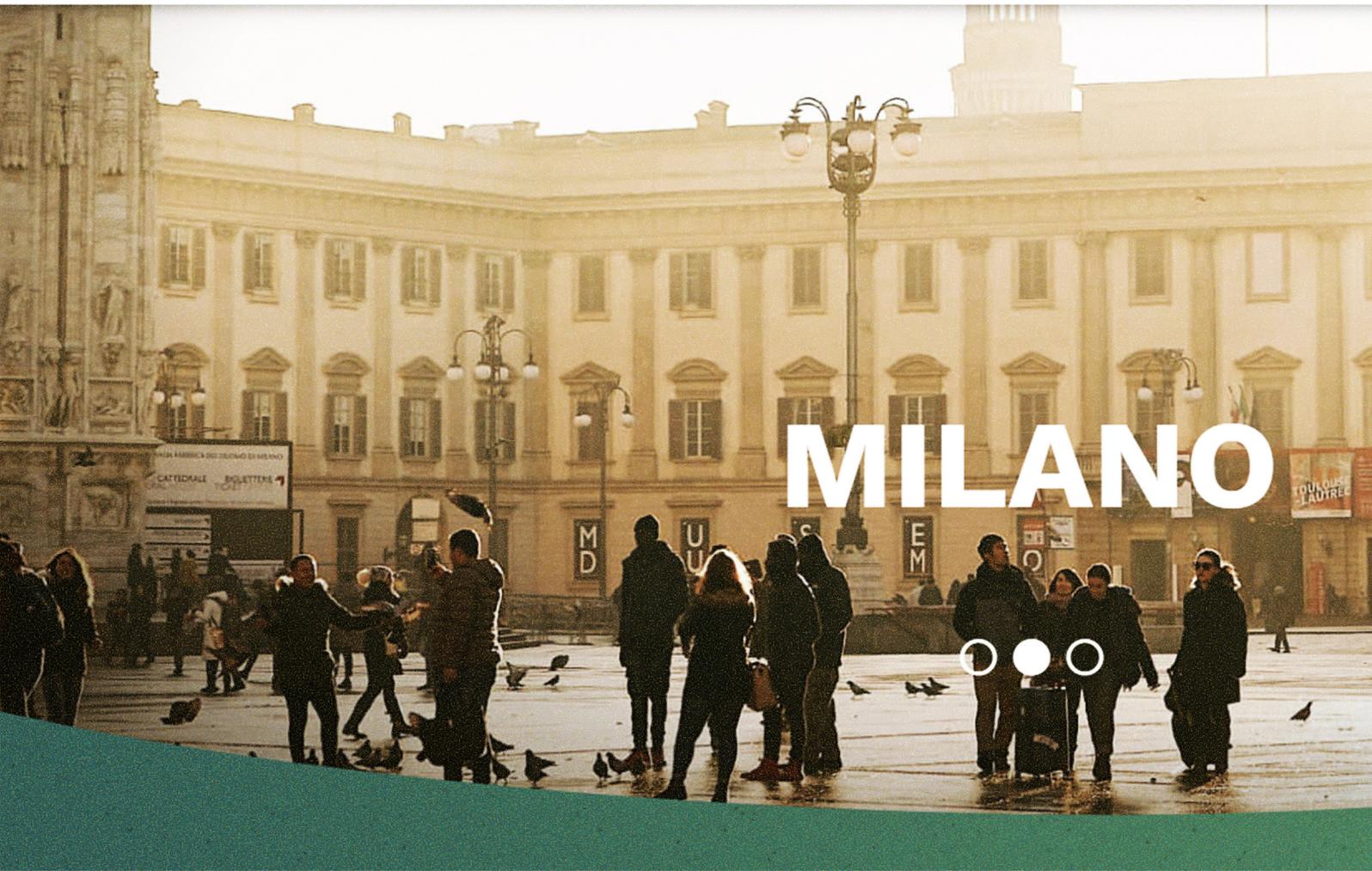
BANCA EUROPEA PER GLI
INVESTIMENTI
INVESTITORE 2019

#NATUREBASEDSOLUTIONS

CLEVER CITIES

Horizon 2020

Il progetto ha concepito uno schema replicabile di rigenerazione urbana *green*, espressiva e per il sociale, attuato ad oggi in Sud America, Cina ed otto città europee. Integrazione di verde nei costruiti e vuoti urbani e iniziative sociali mirate attorno al tema: il principio è quello dell'aumento delle alberature ove possibile (*ForestaMi* rimane il progetto milanese di riforestazione con più fondi comunali), inserimento di parchi o ampliamento dei pre-esistenti, tetti e muri verdi capaci di coibentare. A Milano (unica metropoli italiana fra le *C. Cities*) sono in fase di realizzazione più interventi: a sud della città prevalentemente, lungo la linea ferroviaria che costeggia San Cristoforo e Porta Romana, si studia l'inserimento di facciate e tetti verdi, oltre che di un orto in sharing in via Giambellino; è inoltre in programma la rivisitazione generale della stazione ferroviaria Tibaldi, con un corridoio ecologico lungo i suoi binari. Il coinvolgimento del pubblico cittadino sarà incentivato attraverso lo sviluppo di piattaforme digitali. [32]



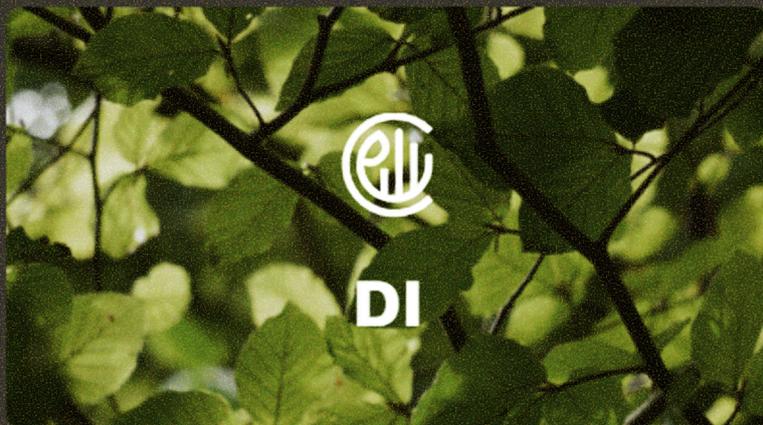
MILANO



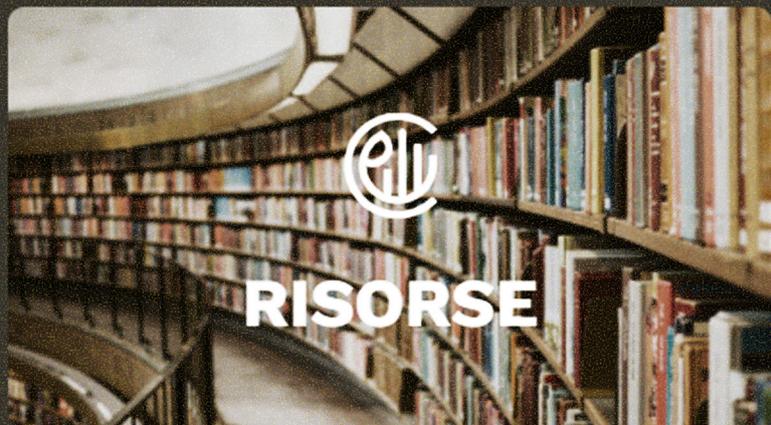
AMBURGO



LONDRA



DI



RISORSE

#C02

C.C. mira dunque a incentivare e diffondere strumenti concreti per la creazione e manutenzione di soluzioni ambientali, sociali ed economiche; il *concept* vuole attivare la rigenerazione urbana attraverso NBS (*Nature Based Solutions*). *GLEVER Cities* ha giunto il suo schema replicabile al modello integrato, testato da prima su Milano, di iniziativa *Sharing Cities*, in materia di efficientamento energetico, mobilità *smart*, sensoristica avanzata, condivisione di *database* e coinvolgimento da parte della comunità locale. [33]

ATM V.GIAMBELLINO (MILANO)

Horizon, Comune di Milano, ATM 2022

In via Giambellino, viene compresa nel progetto la stazione ATM: vediamo effettuato il rivestimento totale delle facciate con un bosco pensile lungo 350 m; ciò è avvenuto grazie alla partnership con il Comune di Milano (con ruolo di co-finanziatore). Si è stimato che la temperatura interna all'edificio possa diminuire così fino a 4,5°, determinando un risparmio energetico di circa il 40% per il raffreddamento e fino al 5% per il riscaldamento dello stabile nei mesi invernali. [32]



- **Non limitandoci alle iniziative su Milano da parte di CC (nella collaborazione con ATM un ruolo attivo lo ha tenuto inoltre il bando BE2), notiamo come lo schema di attività sia uniforme su tutte e 8 le città europee coinvolte**

#KNOWHOW

SUPER-LOCAL

Andrea De Chirico 2016

Iniziativa regionale italiana in alternativa al modo consumistico e industriale di produrre beni; l'obiettivo è quello di rafforzare il fronte comune dei produttori territoriali e di agevolarne meccanismi di simbiosi. Non sussiste una restrizione rispetto alle categorie dei professionisti coinvolti: si configura come un *network* di *atelier*, *designer* e artigiani.

Interessante il ruolo del *workshop* di co-creazione, dove è agevolato lo scambio di conoscenze, così come di *output* da proprie lavorazioni vendute a nuove filiere artigianali. [34]



• La vera ricchezza aggiunta da *Super-Local* non risiede nei manufatti, ma nel aver posto una controparte attiva ad una tipologia di consumo tanto capitalista quanto gelida



6.1. Servizi circolari

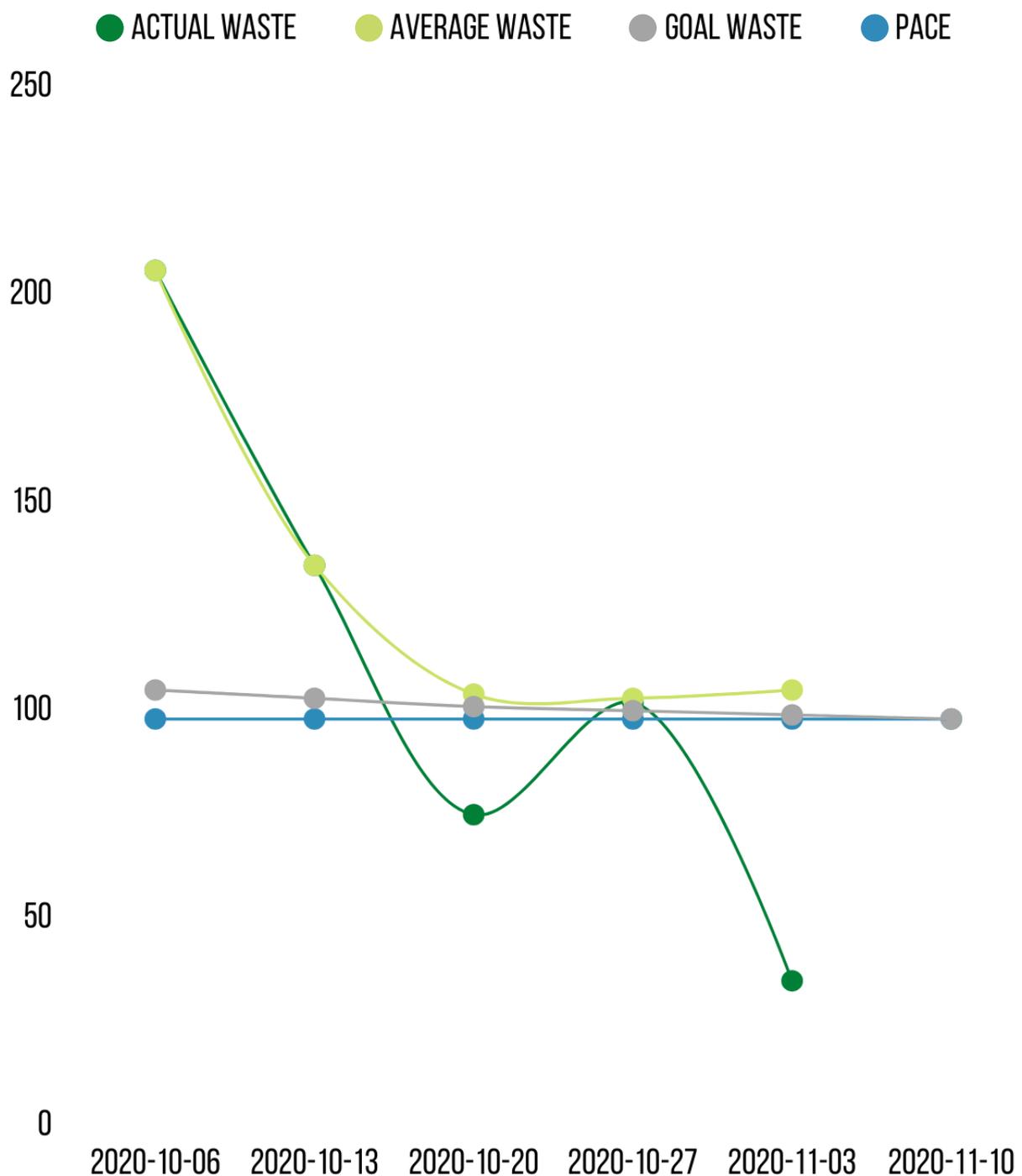
LEANPATH

Andrew Shakman
2004

Fra i potenziali interventi circolari nella ristorazione si inseriscono *app* che facilitano la redistribuzione del cibo non consumato come *TooGoodtoGo*; così anche cambiamenti di mentalità culturale: ne è un esempio l'uso di *'doggy bags'* per portare a casa il cibo non terminato; ad oggi si aggiungono soluzioni digitali integrate nelle cucine e che analizzano il così chiamato *waste flow*, consentendo decisioni di acquisto *smart*, come *LeanPath*: tecnologia automatizzata di monitoraggio dei rifiuti alimentari, articolata su livelli diversi; sono inclusi strumenti di raccolta dati e *help* immediati, oltre che database di analisi e *coaching* di esperti. *Leanpath* è una *Certified B Corporation*® , un gruppo di aziende che soddisfano i più elevati *standard* di prestazioni sociali e ambientali certificate, garantendo responsabilità legale e trasparenza nel bilanciare profitto e scopi preposti.

Sistema inserito in oltre 5.000 cucine, fra cui ospedali, università e *hôtellerie*. [35]

Capitolo 6



- **I servizi digitali quali appunto *Leanpath*, o *Winnow*, gestiscono monitoraggi condivisi (es ut supra) sugli avanzamenti settimanali dove la *progress chart* segnala la riduzione (in kg) rispetto ai tassi di *average waste flow***

6.2. Kiosk

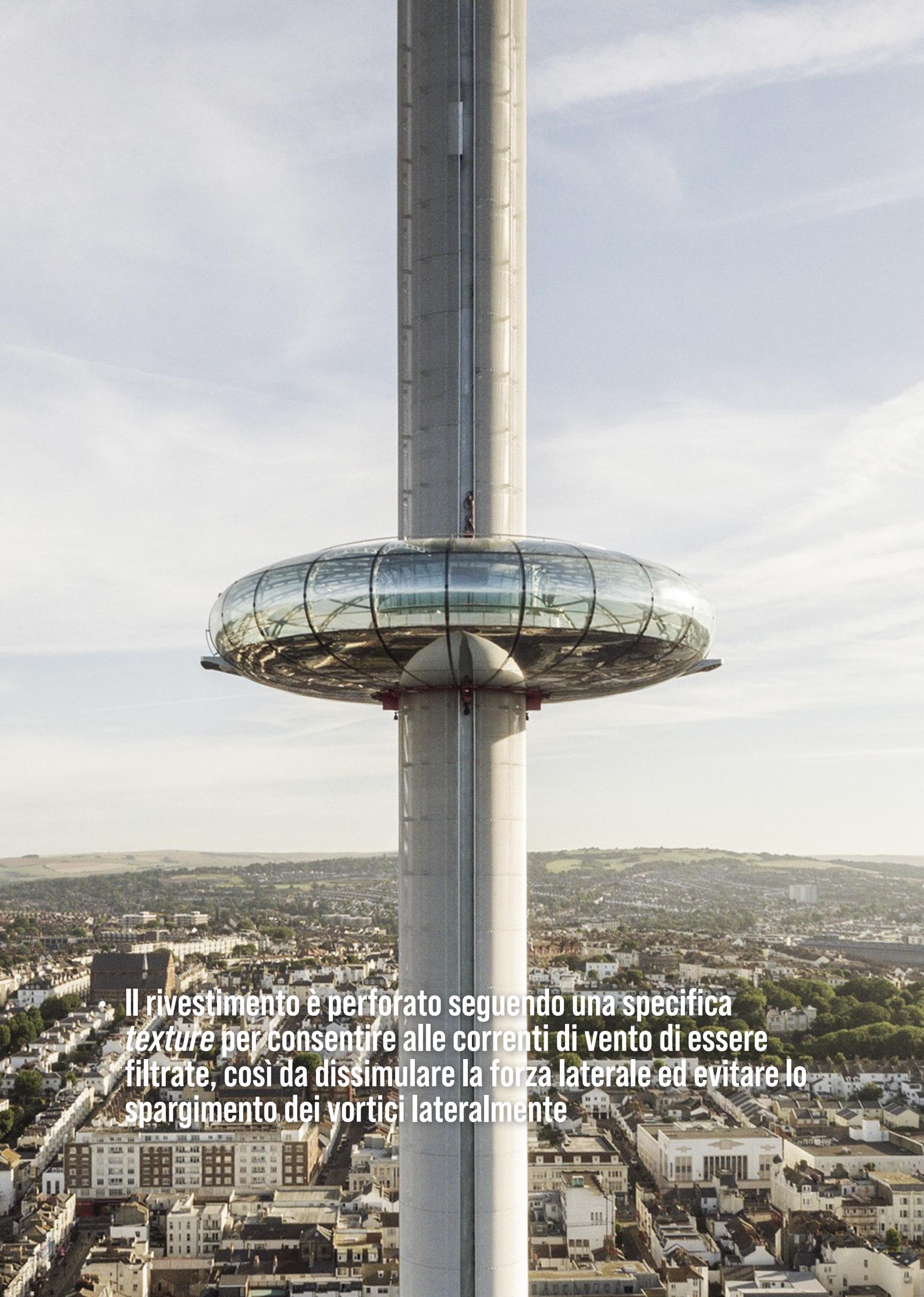
BRITISH AIRWAYS I360

Marks Barfield Architects 2015

Progettata dallo stesso studio dietro l'iconico *London Eye*, innalza 200 visitatori alla volta, fino a 138 metri, per ammirare la città di Brighton. Con un rapporto altezza/larghezza superiore a 40:1, la struttura è stata anche designata come la torre più slanciata al mondo dal *Guinness World Record*.

L'elegante capsula toroidale di osservazione della torre è costruita con doppi vetri in vetro lavorato a mano, permettendo un panoramica a 360° del paesaggio circostante, con una visuale fino a 26 miglia di distanza.

Al suo interno sono organizzati, in determinate date dell'anno, servizi di ristorazione, *meeting, festival, etc.* [36]



• Il rivestimento è perforato seguendo una specifica *texture* per consentire alle correnti di vento di essere filtrate, così da dissimulare la forza laterale ed evitare lo spargimento dei vortici lateralmente

#FUNZIONIIINTEGRATE

HARBOUR KIOSK

**LAAB Architects
2019**

Prima opera pubblica cinetica della città, il *kiosk* si ispira alle bancarelle del mercato locale di Hong Kong, che si espandono e coinvolgono il pubblico quando sono aperte e tornano alla loro forma compatta e sicura quando sono chiuse; l'*Harbour Kiosk*, infatti, trasforma automaticamente il suo “cancello” in “tenda da sole” durante il giorno e ritorna alla sua forma compatta di notte. I 49 bracci robotici dietro le alette di legno profilate eseguono meccanicamente la trasformazione in maniera cinematografica. Un sistema meccanico integrato viene azionato dal vento e attiva il movimento delle assi per simulare scenograficamente l'andamento delle onde - essendo il *kiosk* posizionato in prossimità del porto - aggiungendo un aspetto sensoriale accattivante. [37]

- 
- **L'Harbour** risponde ad un bando di concorso su chioschi di piccole dimensioni (10mq). Viene invece proposto un organismo di ampie dimensioni ed implementato nei servizi

#STATICA

THE CUBE

Electrolux (Park Associati) 2011

Il padiglione itinerante è progettato per prestarsi a ristorante e luogo panoramico. Il *concept* voleva una collocazione in scenografiche *locations* in successione.

La struttura è stata posta sopra ad alcuni dei principali monumenti europei ad un ritmo di dieci settimane per ogni posizione, dalla Galleria Vittorio Emanuele di Milano alla Porta di Brandeburgo di Berlino.

L'esclusività al suo accesso è data anche dalla limitata capienza: vige un limite di 18 ospiti alla volta. L'interno è versatile affinché si adatti a differenti scenari, con mobili a scomparsa per permettere configurazioni *open space*. Al suo interno infatti è presente la cucina a vista ed un unico tavolo che può essere facilmente smontato e riposto nel contro soffitto, così da formare un'area *lounge*. La superficie totale è di 140 mq; questa è suddivisa fra la sala ristorazione e la terrazza esterna di 50 mq. [38]



- *The Cube* riesce a rinnegare certi capisaldi dei servizi stessi come la stabilità, geografica o statica che sia, stupendo nelle forme e nelle sue collocazioni

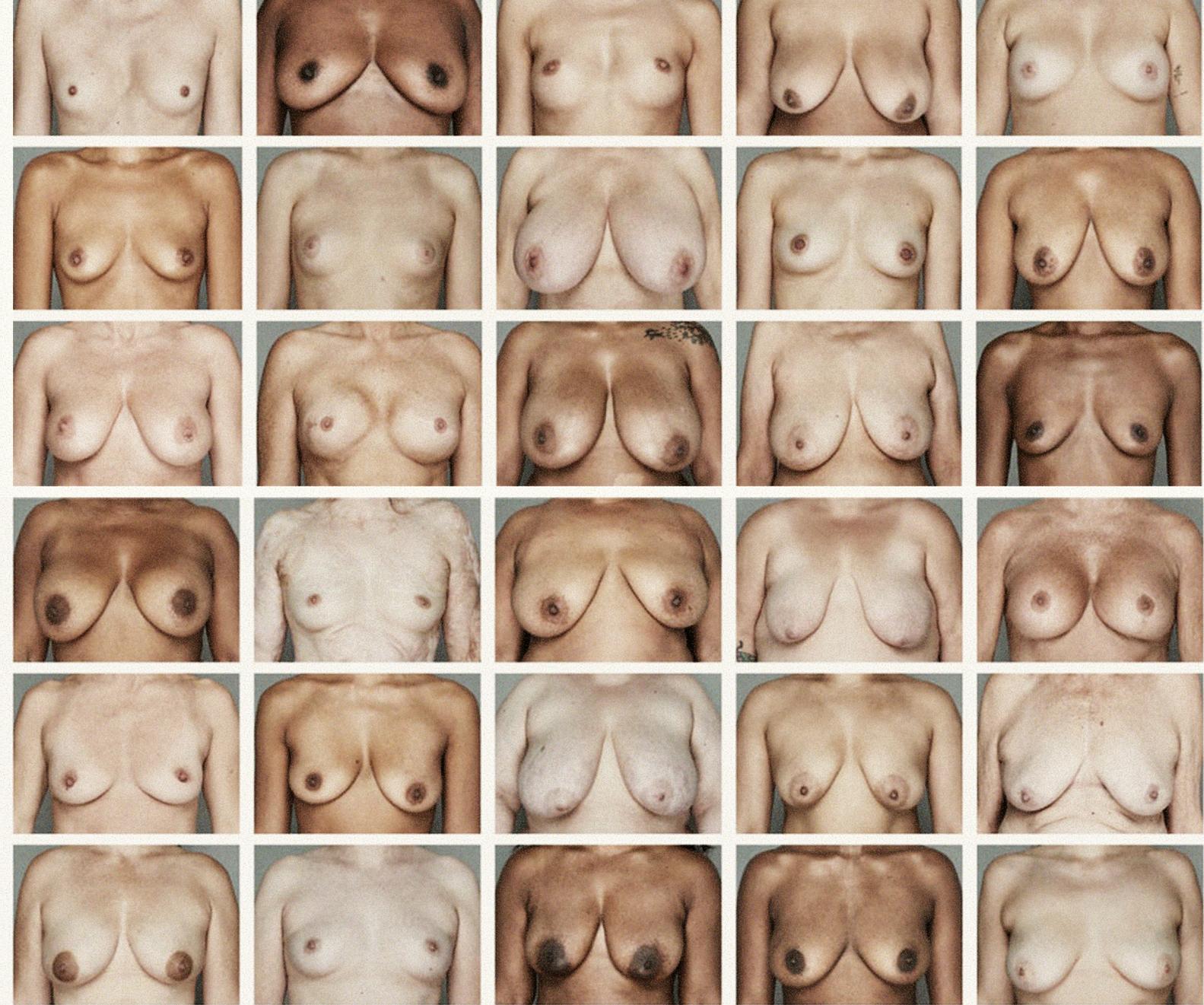
6.3. Comunicazione & marketing

#SUPPORTISEVERYTHING

Adidas 2022

Il recente *spot* inserito nella campagna *marketing* dell'azienda statunitense Adidas, vuole promuovere la nuova collezione di reggiseni sportivi attraverso l'accostamento in serie di busti femminili, non canonici se paragonati a *dictat* pubblicitari. L'elemento dello scandalo viene utilizzato per pubblicizzare i 70 modelli di taglie in vendita. [39]

Va da sè che non troviamo consono sfruttare nessun tipo di tabù per scopi di *marketing* o servirci di un retaggio per incrementare il bacino di *target* e possibili *buyer*. Rimane l'interesse per quanto concerne lo studio dei mezzi in mano alla pubblicità occidentale odierna.



THE REASONS WE DIDN'T MAKE
JUST ONE NEW SPORTS BRA.



#LIVEMARKETING

CREATIVES FOR UKRAINE

Blu Oceans PR 2022

In risposta alle attuali situazioni fra Russia ed Occidente, nasce in Lituania una piattaforma *open-sources* in cui *designer*, illustratori e fotografi di tutto il mondo possono inviare i propri lavori per uso gratuito e rincondizione. [40]

Il tema del *live-marketing*, attualmente, supponiamo possa riamanere polarizzato sul tema citato, dunque risulta anche poco percorribile ad oggi come strategia da inserire integralmente a dei servizi; nonostante ciò rimane una delle principali soluzioni per migliorare l'aspetto emotivo e per favorire il ritorno all'aggregazione (in riferimento al cap. 5.3.).



• Il *live marketing* permette di installare un rapporto diretto con il *target*, così come di renderlo partecipe, attivo: *prosumer*

#CORPORATEIMAGINE

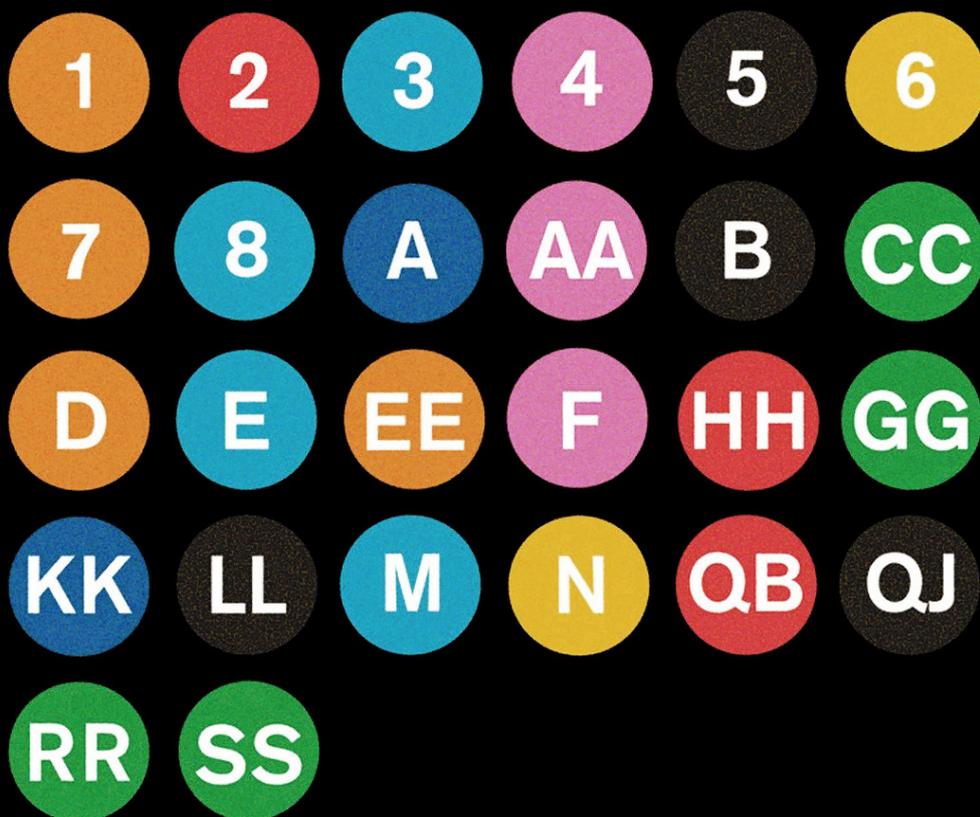
HELVETICA IN NY'S SIGNS

Unimark International (Max Miedinger) 1957

Font tecnico, essenziale e soprattutto leggibile, ebbe in progressione dagli anni '70 un inserimento in differenti loghi aziendali, fino a strutturare intere immagini coordinate aziendali. Venne selezionata per uniformare definitivamente la segnaletica della metropolitana e del servizio di trasporto su strada a New York. [41]

L'evento storico, quasi commovente (come ci obbliga a scrivere la sezione *Comunicazione* del Politecnico!) ci riferisce in realtà quale sia la portata, nella progettazione, della *partnership* fra le parti in causa, che siano queste *stakeholder* oppure scomparti all'apparenza distinti (qui i mezzi di linea metropolitani, di terra e cartellonistica). I ritorni sono sempre evidenti, a livello di resa progettuale, di capitale investito, di ergonomia, etc.

Helvetica and the New York City Subway System



- L'uso unilaterale del carattere Helvetica nella mobilità newyorkese costituì il più grande caso storico di *corporate image*

#VISUAL

BRENT CROSS TOWN

Fieldwork Facility (Robin Howie) 2022

La segnaletica è corrisposta ad uno studio più ampio rispetto agli stimoli correlati a segnali stradali canonici, per la progettazione di una gamma di nuovi cartelloni in grado di attivare l'interesse su più livelli: colori sgargianti, buoni *font*, forme metaforiche del percorso stesso. Catturando l'attenzione, guida i turisti dalla metro alla *Brent Cross Town*. [42]

Seppure non troviamo l'iniziativa così sofisticata, se paragonata ad altri casi studio integrati nel capitolo, va ricordato che la progettazione dei *kiosk* si inserisce in un contesto aperto e con un ampio bacino di target, senza l'esclusione di famiglie con minori a carico (dopo tutto il parco stesso è progettato seguendo questa logica); dunque sembra interessante prevedere stimoli visibili 'leggeri' e di facile comprensione.



- **La segnaletica stradale corrisponde a segnali cognitivamente definiti, qui spezzati e ridisegnati.**

6.4. Panoramica

■ Danimarca

Leader per design eco-friendly e green energy. Il programma nazionale di transizione ecologica ha raggiunto fondi per \$762 milioni in 5 anni.

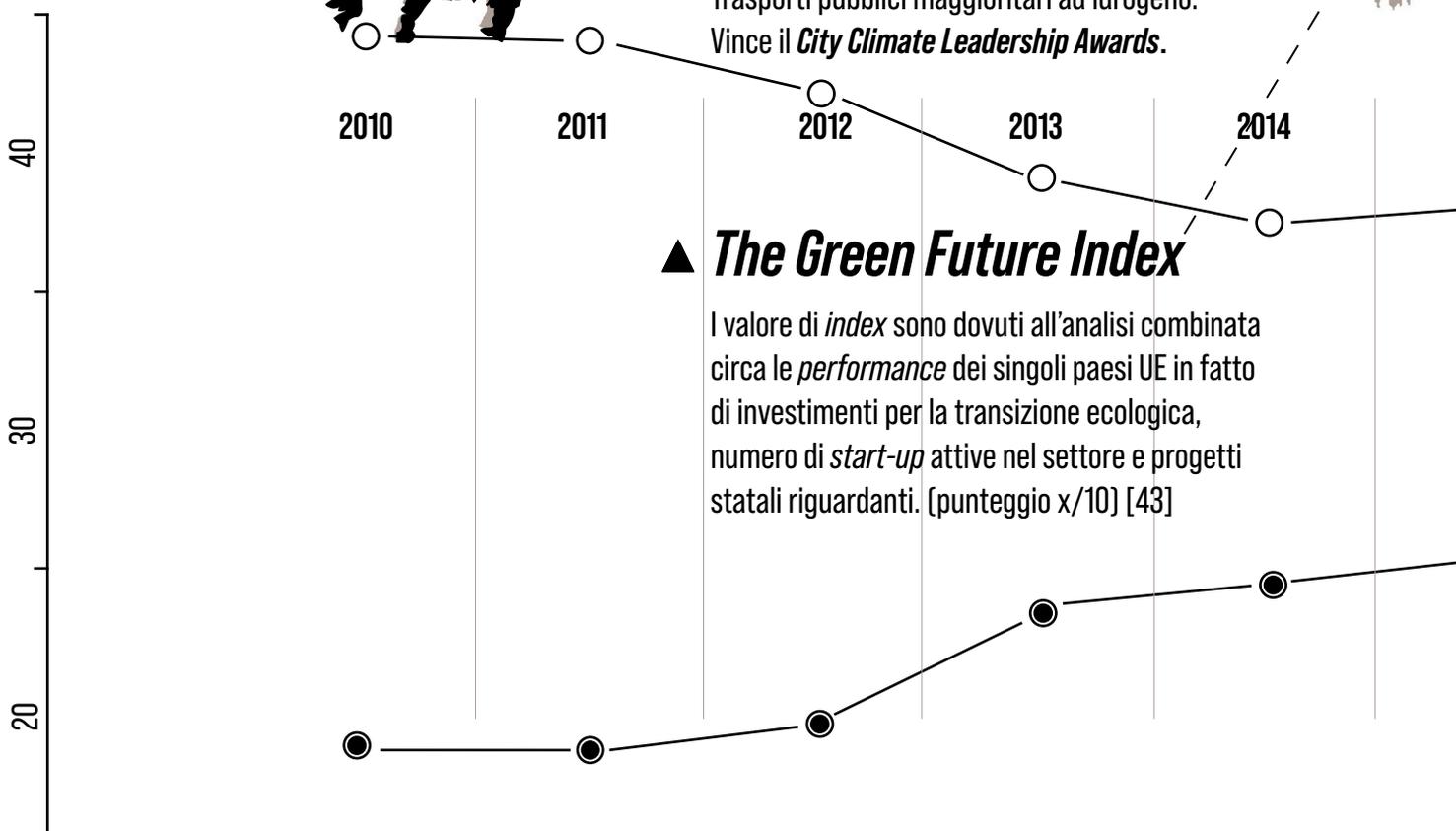
■ Paesi Bassi

Con la gestione *ProRail* si ha una progressiva sostituzione dei mezzi di trasporto (treni, etc) diesel con modelli elettrici - bimodali.

■ Islanda

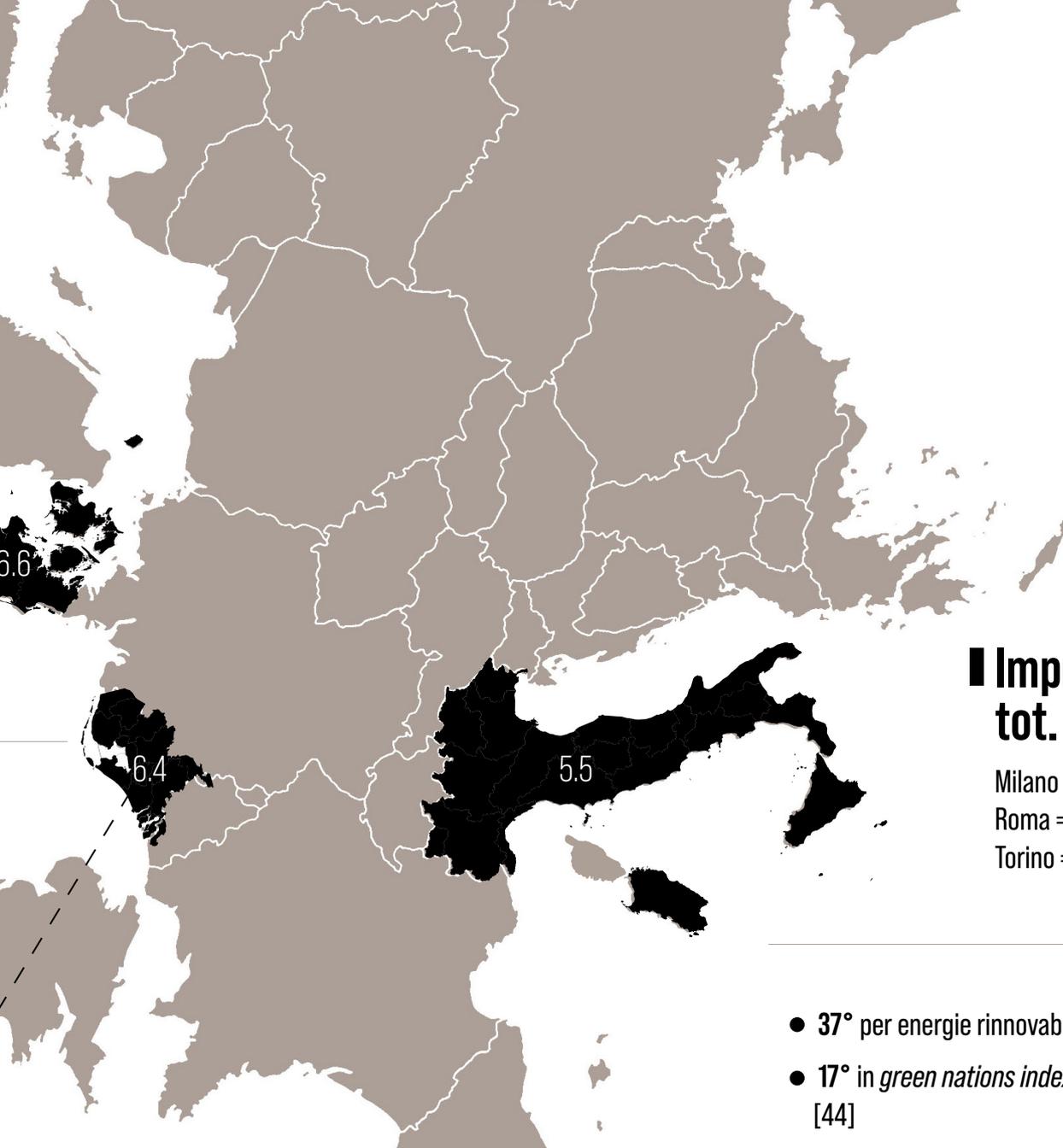
Ridotta allo 0,1% l'energia elettrica da combustibili fossili. 80% dei beni primari da produzione nazionale (23% media UE). Trasporti pubblici maggioritari ad idrogeno. Vince il *City Climate Leadership Awards*.

Energia elettrica prodotta (UE) [%]



▲ *The Green Future Index*

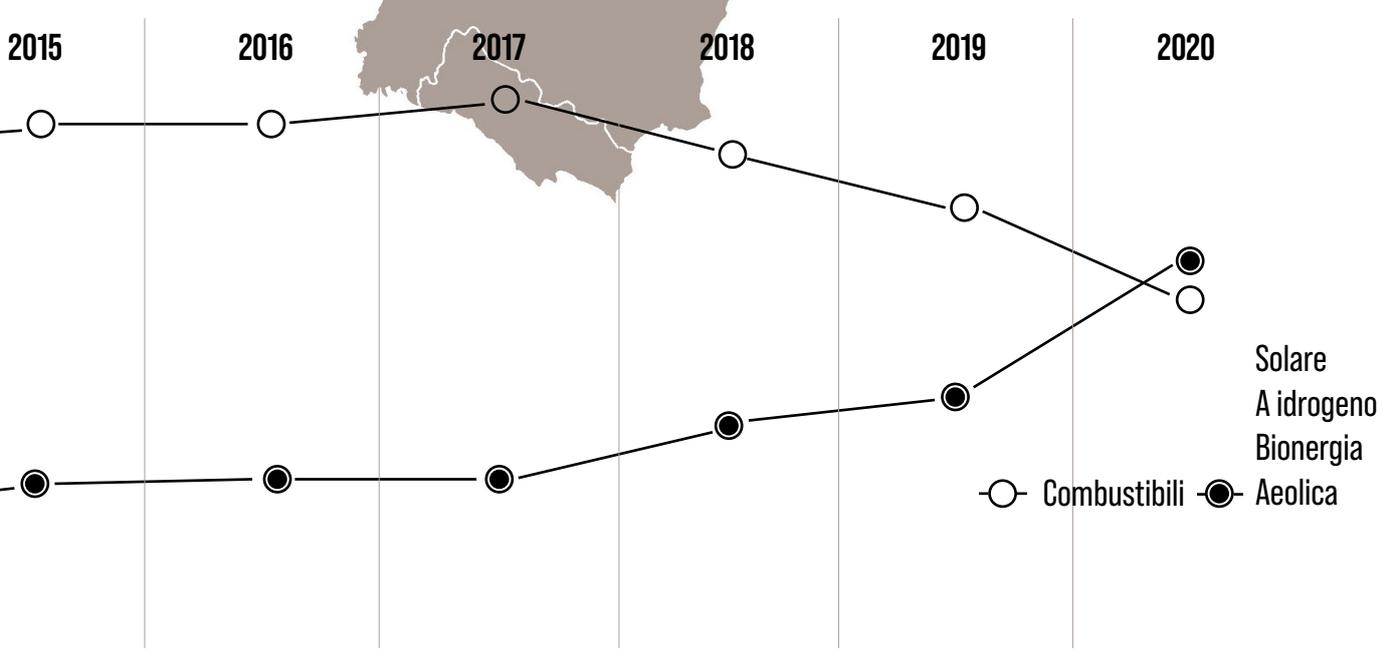
I valore di *index* sono dovuti all'analisi combinata circa le *performance* dei singoli paesi UE in fatto di investimenti per la transizione ecologica, numero di *start-up* attive nel settore e progetti statali riguardanti. (punteggio x/10) [43]



Imprese & tot. valore

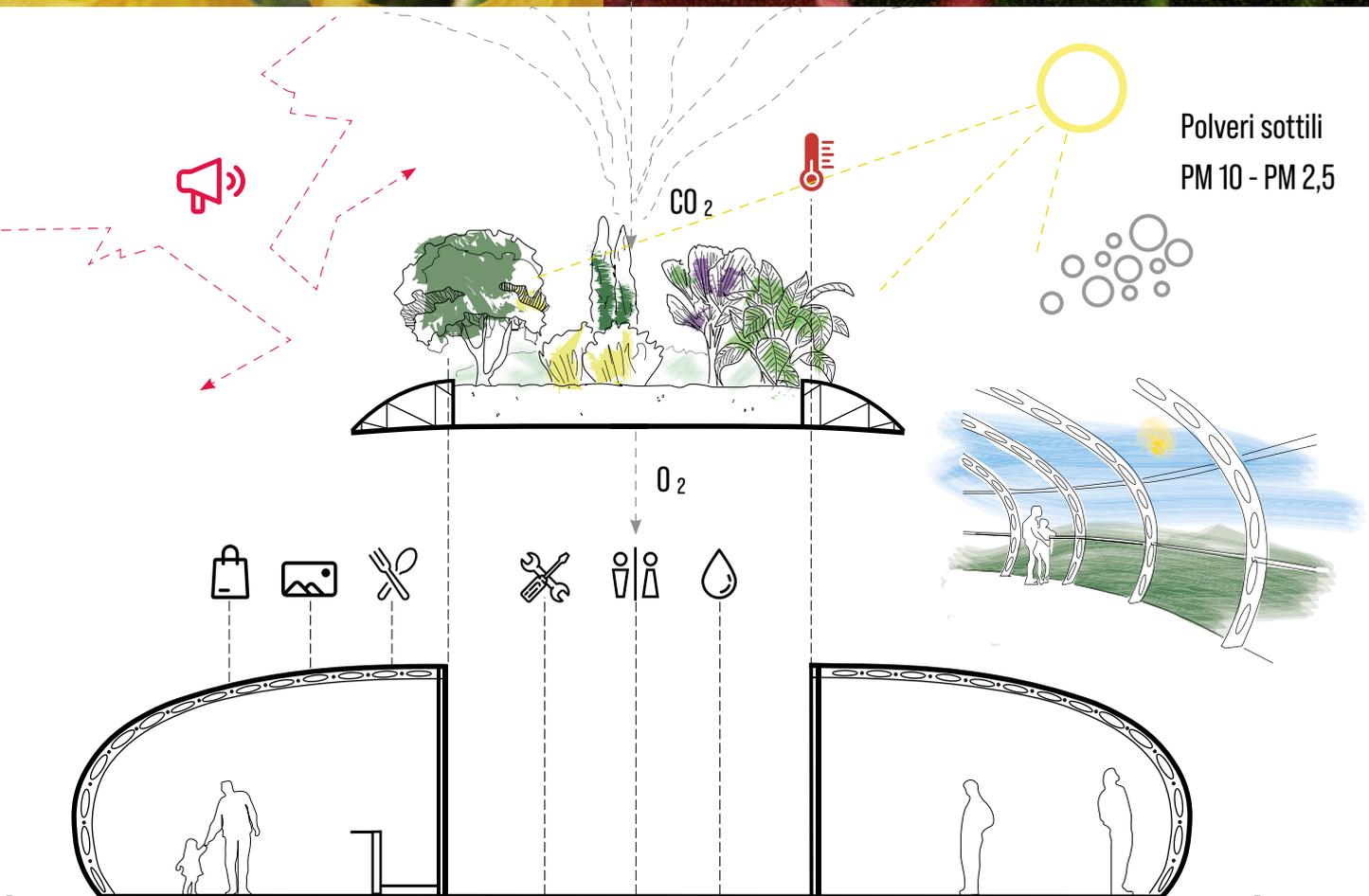
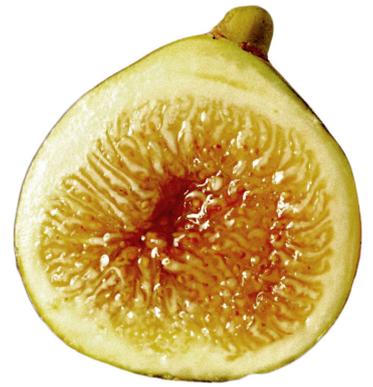
Milano = 15% [18%]
 Roma = 6% [7,8%]
 Torino = 5% [5,3%]

- 37° per energie rinnovabili
- 17° in *green nations index* [44]

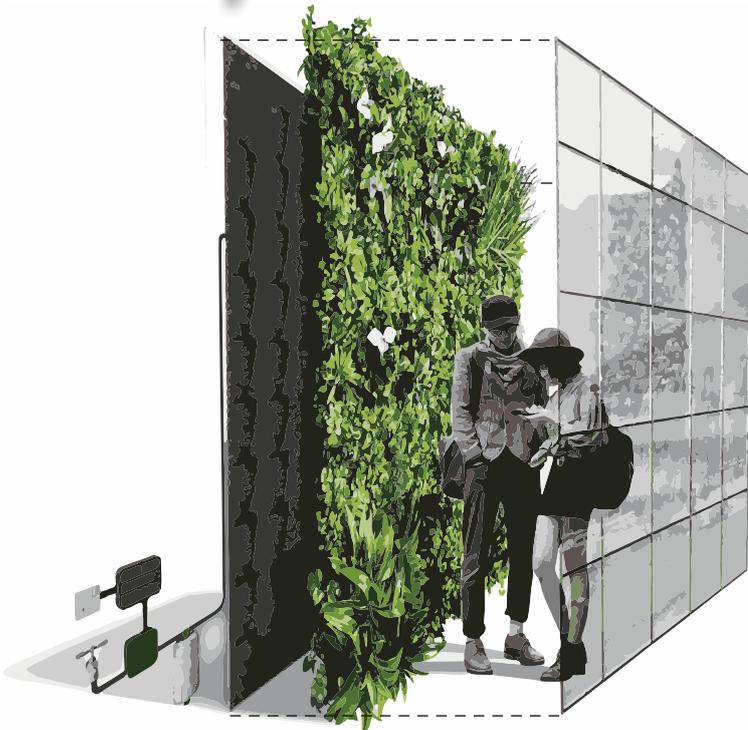
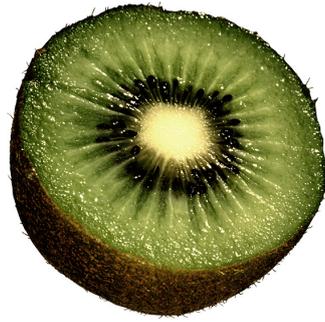


Solare
 A idrogeno
 Bionergia
 Combustibili ● Aelica

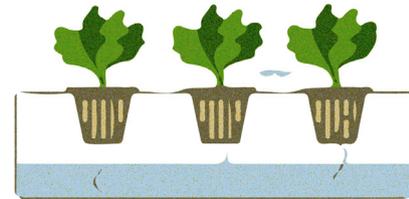
7. Concept



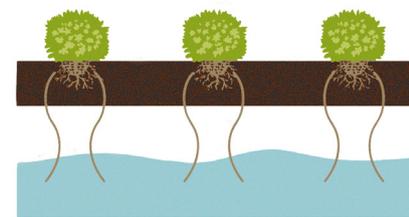
Capitolo 7



- Sistemi idroponici
(sistemi idrici di raccolta da fonti piovane)



- Tradizionali



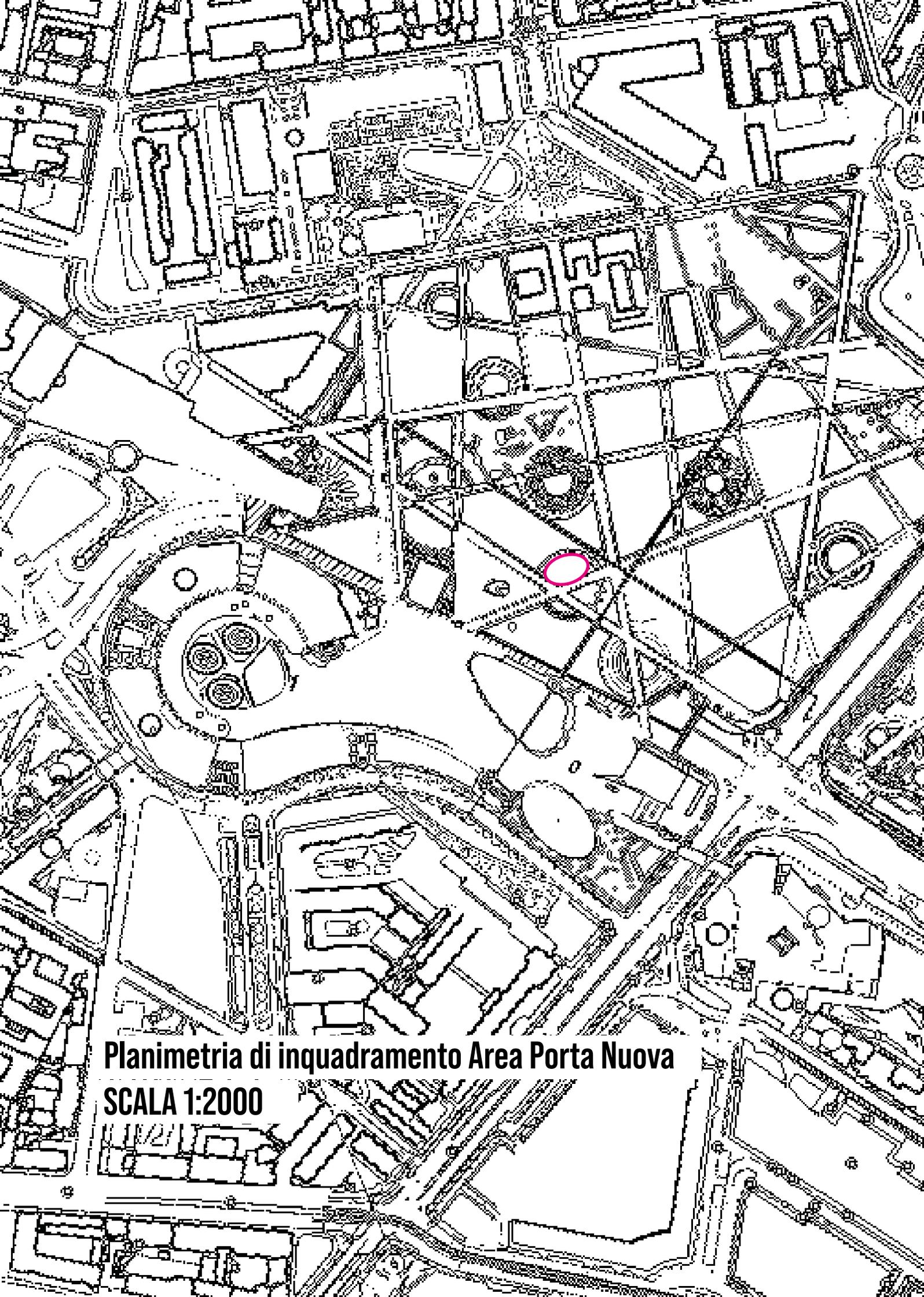
8. *Master Kiosk*



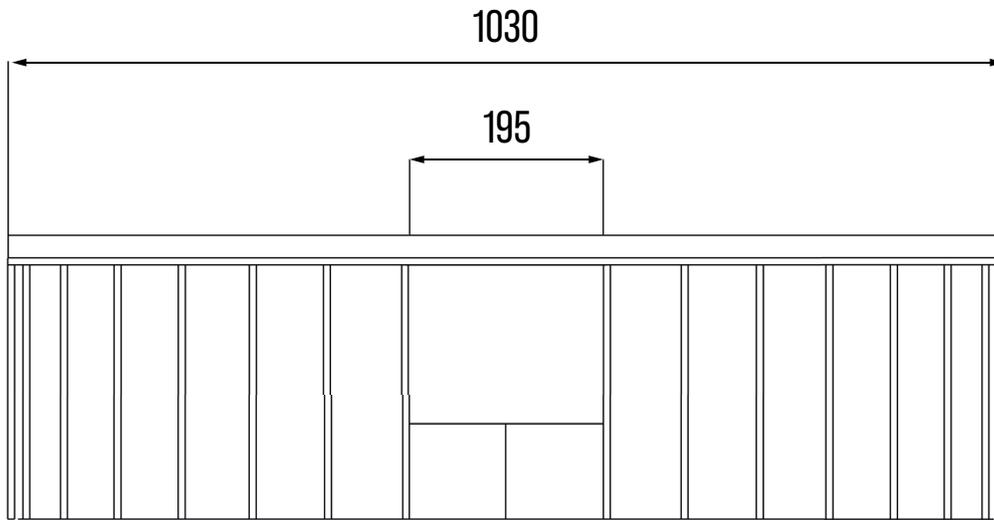
Cominciamo a ispezionare nel dettaglio quelli che sono i limiti e le prerogative delle singole strutture. Come fulcro del progetto nella sua totalità, si distingue per funzioni e per ossatura di certo il *Master*, l'unico componente fra i tre kiosk a riguardare una struttura amovibile, la cui collocazione ci è nota e la cui metratura ha entità maggiore rispetto alle altre due sezioni.

Tale è predisposto ad accogliere servizi di ristoro e servizi igienici pubblici, autonomi nella loro gestione, pur prevedendo la loro integrazione nella medesima struttura.

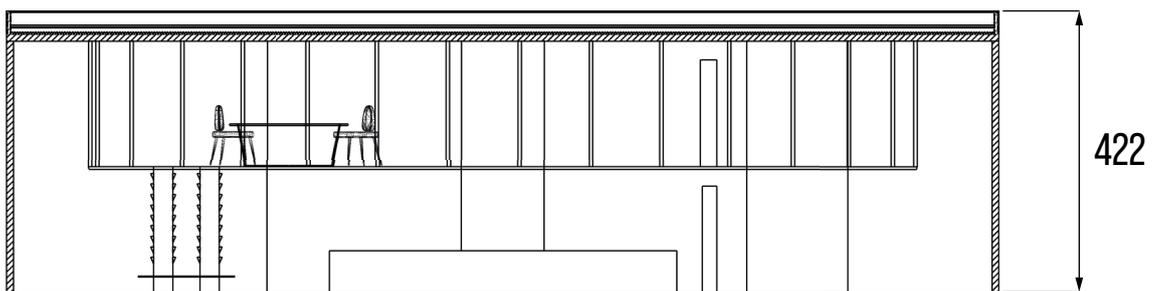
I limiti strutturali riguardanti l'ingombro perimetrale nascono dalla collocazione interna al BAM, nel *cluster* circolare di aceri, in prossimità di un incrocio a raso fra due sentieri pre-esistenti; [3] Il punto di ristoro sarà attivo ogni mese dell'anno e non presenta il limite d'altezza di 3,2 mt, tipicamente vigente per sedi commerciali a sede fissa; a seguito della deroga si suppone di sviluppare in altezza grazie a un secondo livello implementando la sala somministrazione con posti a sedere. Gli allacci alla fognatura e alle utenze si trovano nella limitrofa area con pavimentazione in laterizio.



Planimetria di inquadramento Area Porta Nuova
SCALA 1:2000



Prospetto Est

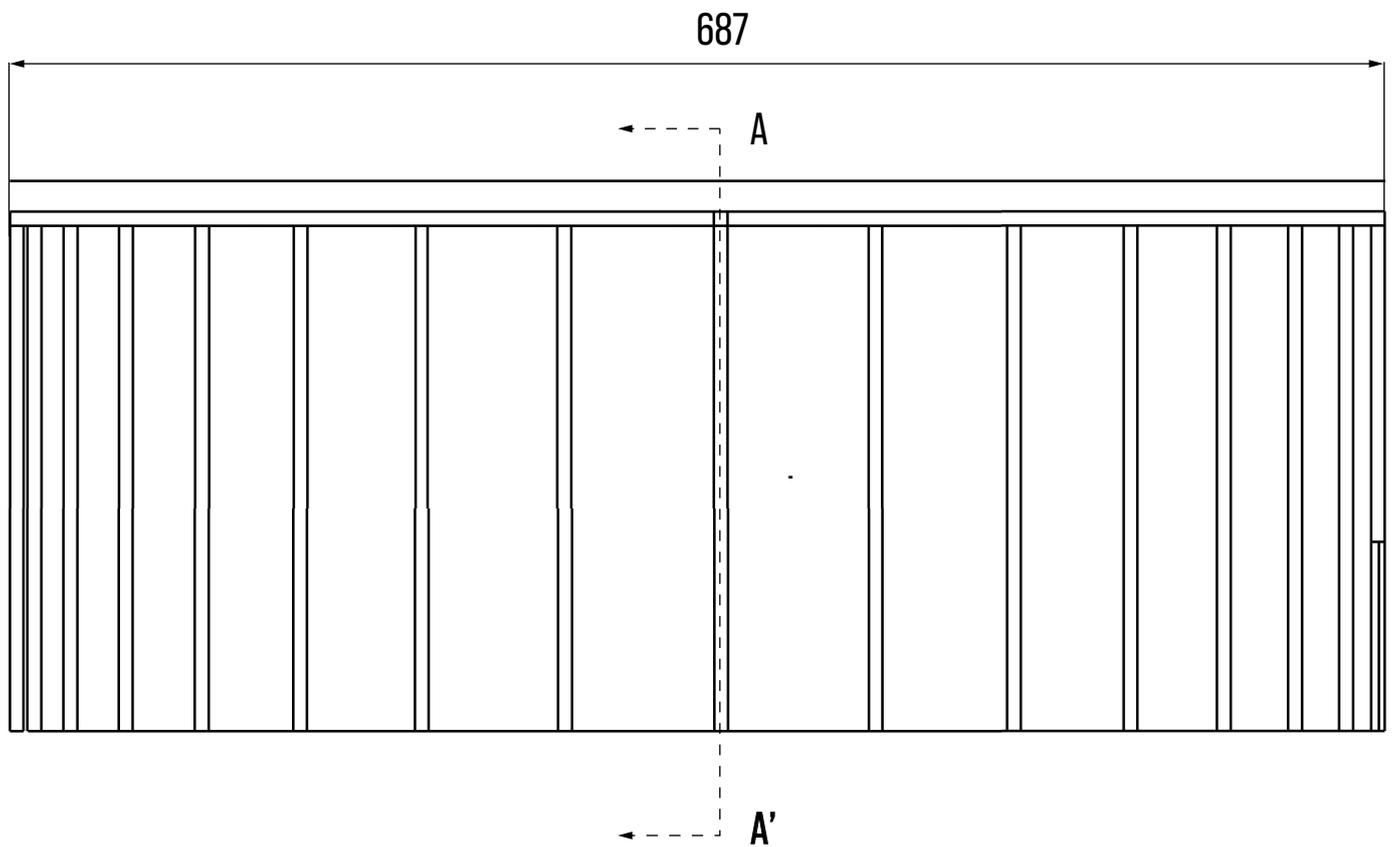


Sezione trasversale A-A'

MISURE IN CM
SCALA 1:200

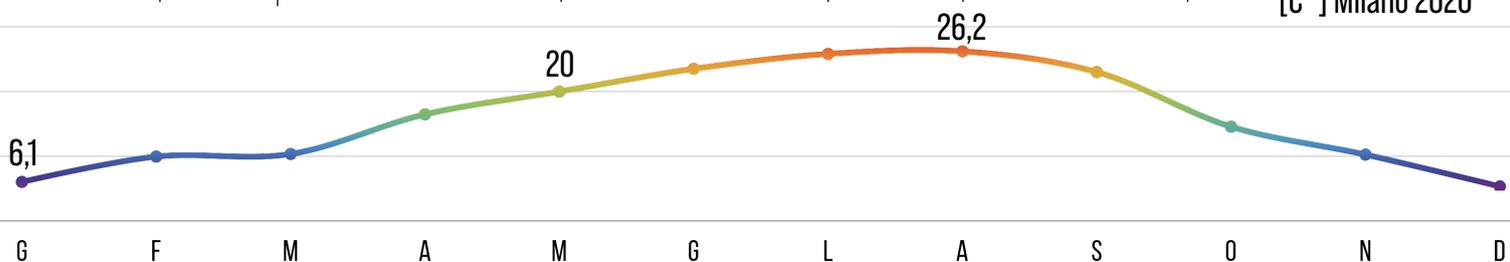
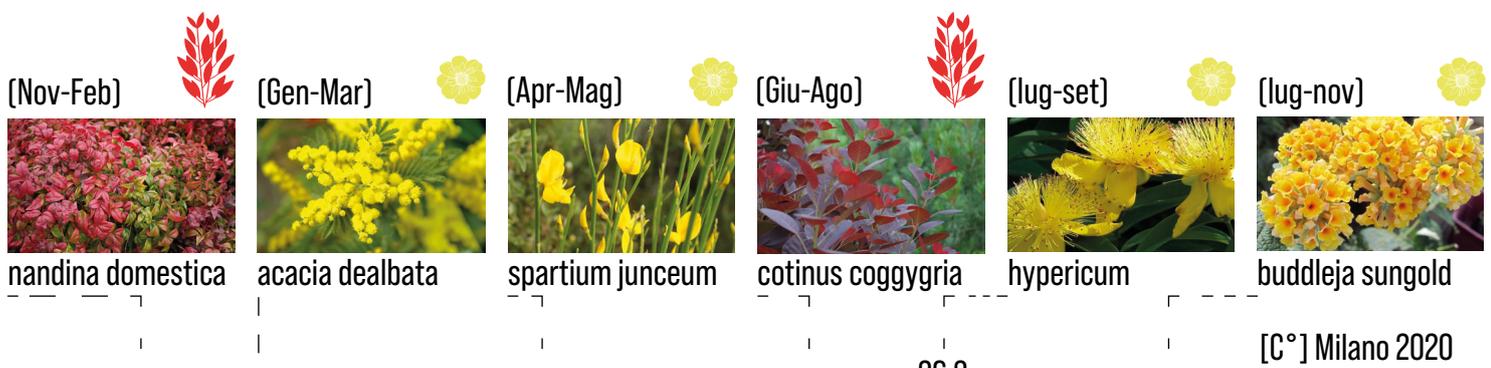


I Frutti del B.A.M



Prospetto Sud

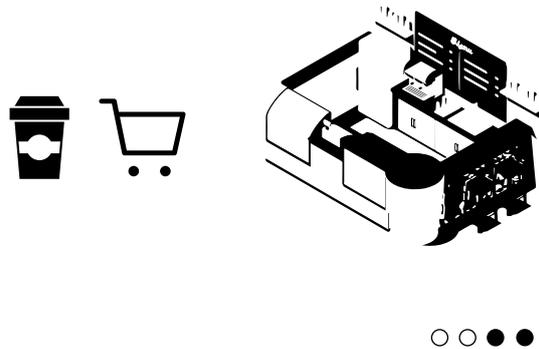
MISURE IN CM
SCALA 1:100





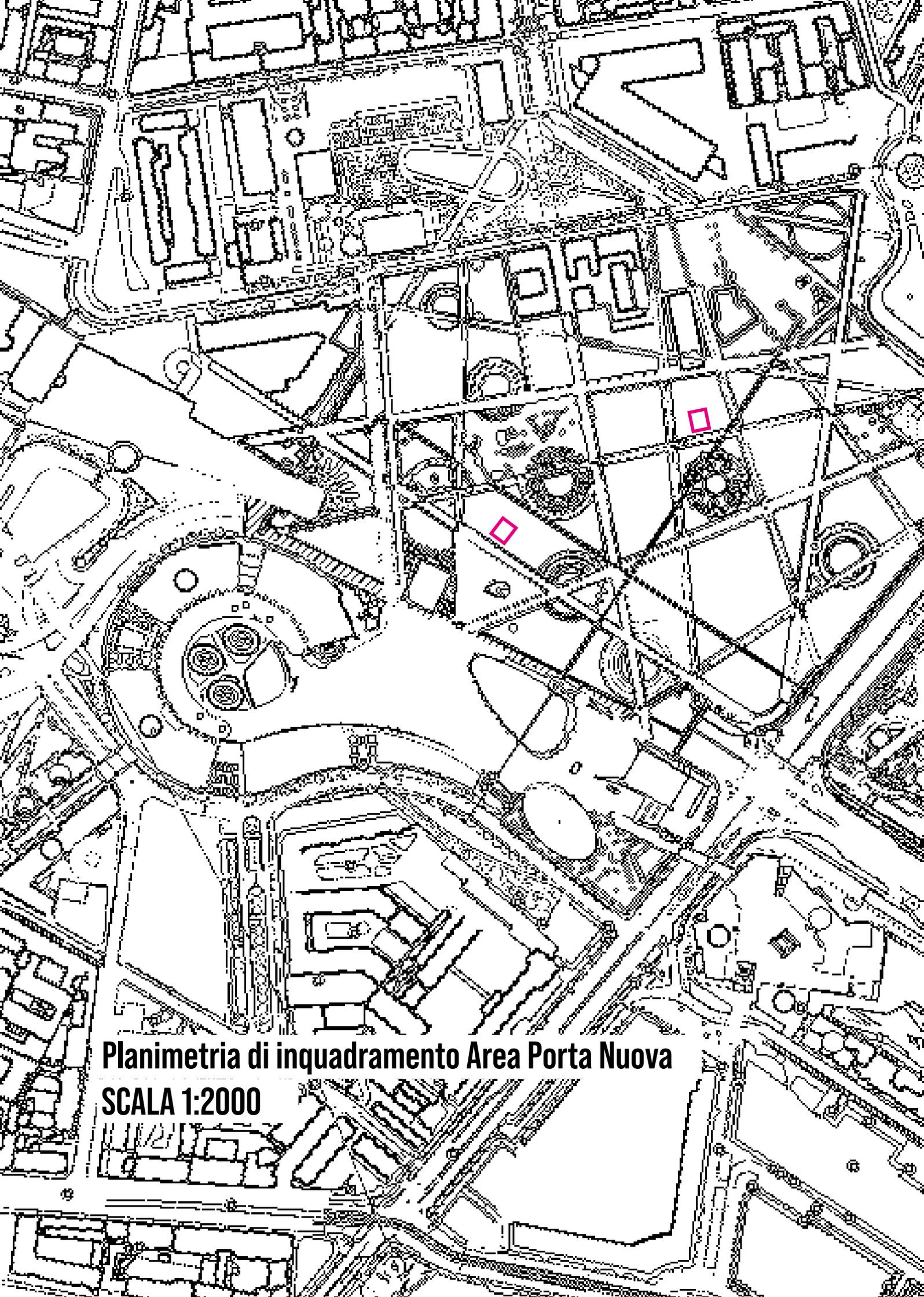
I FRUTTI
DEL P...

9. *Small Kiosk* tipo

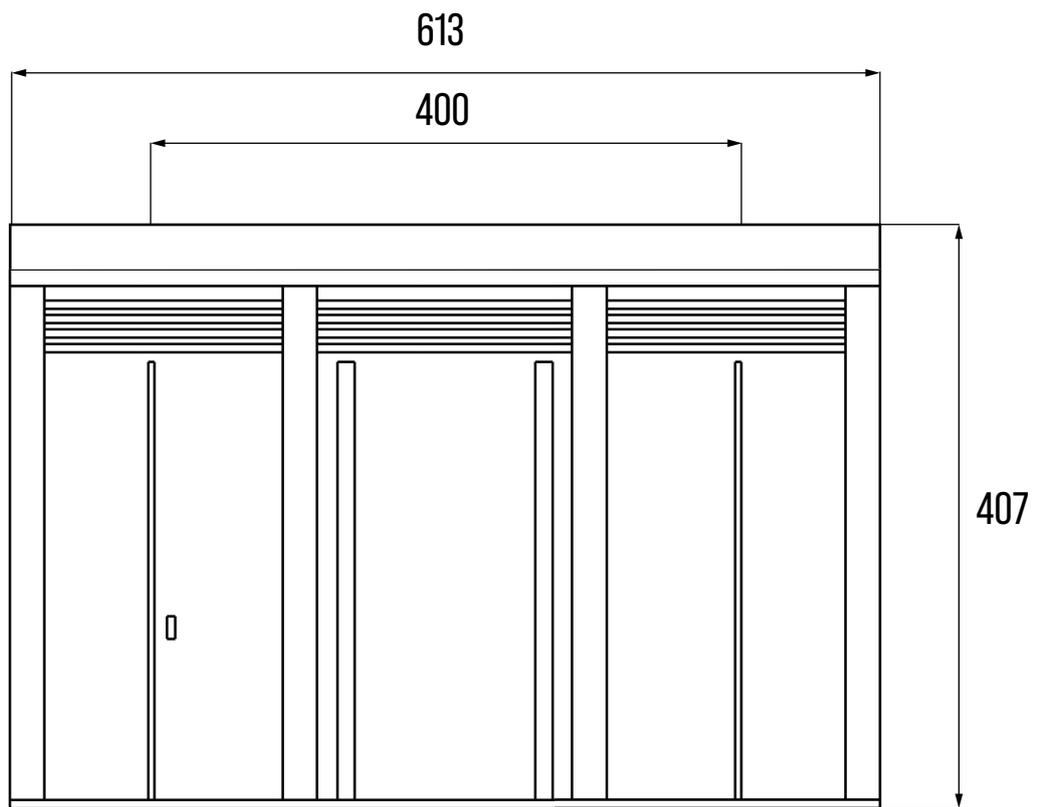


La proposta progettuale segue con la sezione *Small*, questa riguardante strutture movibili e replicabili. La collocazione non viene specificata, ma si prevede una doppia *location*, una interna al BAM ed una nelle zone limitrofe in Piazza Gae Aulenti. La metratura è fissata a 14 mq, dunque rimane la tipologia ad ingombro minimo; l'utilizzo è destinato alla somministrazione di *food & beverage* oppure alla vendita di *merchandising*: da qui la necessità che presenti libertà nel *layout* e versatilità degli spazi interni. L'interno deve essere dunque attrezzato di ripiano per preparazioni

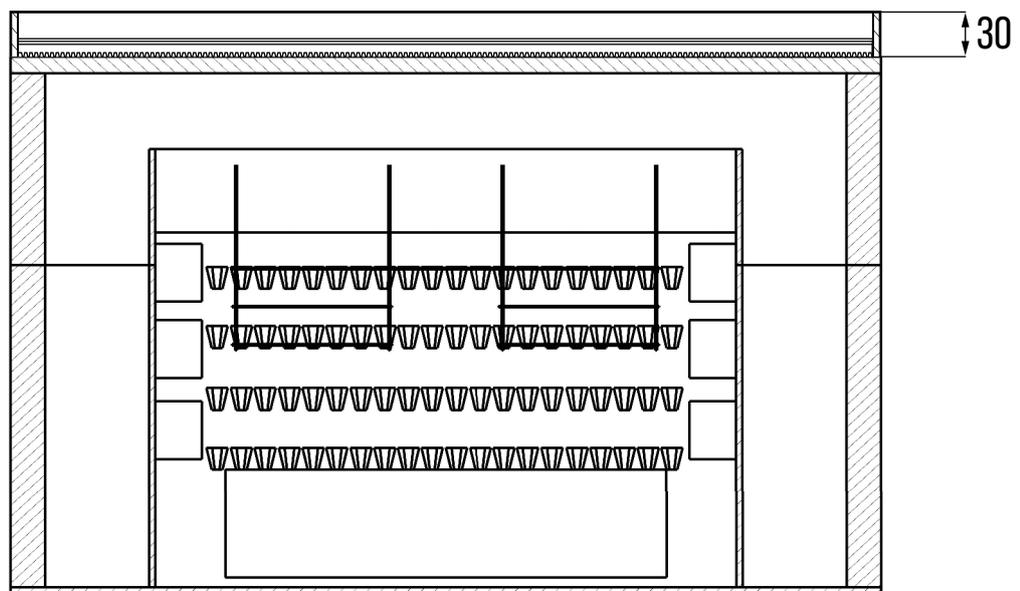
alimentari basiche, zona refrigerante e scaldavivande; va da sé che nel caso in cui la struttura venga convertita a *merchandising*, lo spazio venga disposto per attrezzature correlate agli scopi. Differentemente dal *Master Kiosk*, non vi è al momento l'allaccio utenze, dunque si prevede che vengano successivamente risolte tramite allaccio forza motrice e allaccio adduzione acqua (non è contemplata una linea di scarico per acque nere). Per quanto ci riguarda, è dunque necessario prevedere l'inserimento di un serbatoio da destinare alla raccolta delle acque di scarico. [3]



Planimetria di inquadramento Area Porta Nuova
SCALA 1:2000



Prospetto Sud

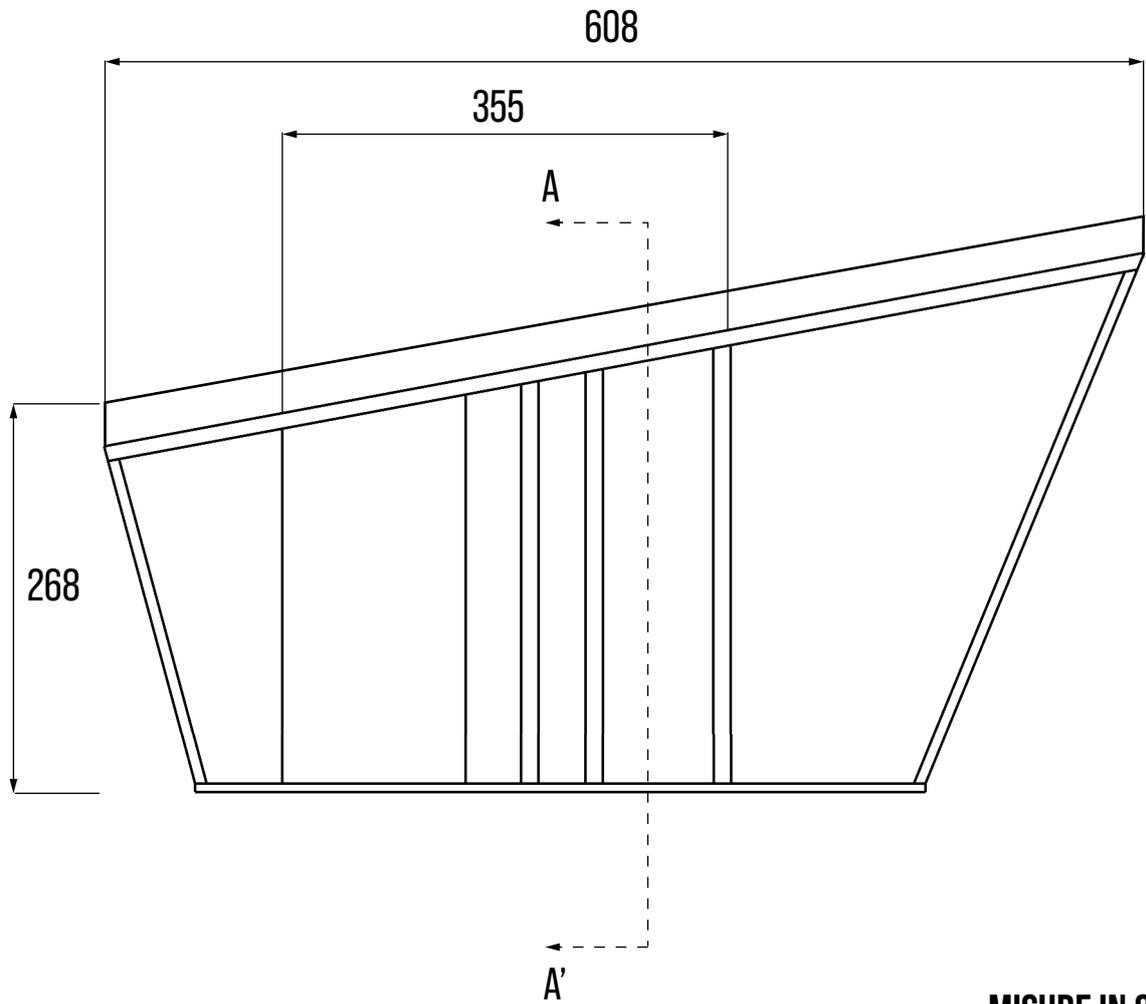


Sezione trasversale A-A'

**MISURE IN CM
SCALA 1:100**



I Frutti del B.A.M



Prospetto Ovest

MISURE IN CM
SCALA 1:100

(Nov-Feb)



viola tricolorp

(Gen-Mar)



runus incisa

(Apr-Mag)



prunus triloba

(Giu-Ago)



nepeta x faassenii

(lug-set)



zinnia

(-)



rosmarinus

6,1

20

26,2

[C°] Milano 2020

G F M A M G L A S O N D

SOY

There's more to try & dairy-free.

Unter jedem großartigen Cappuccino
verbirgt sich ein Geheimnis



I FRUTTI DEL B.A.M.

10. *Pop Up Shop* tipo



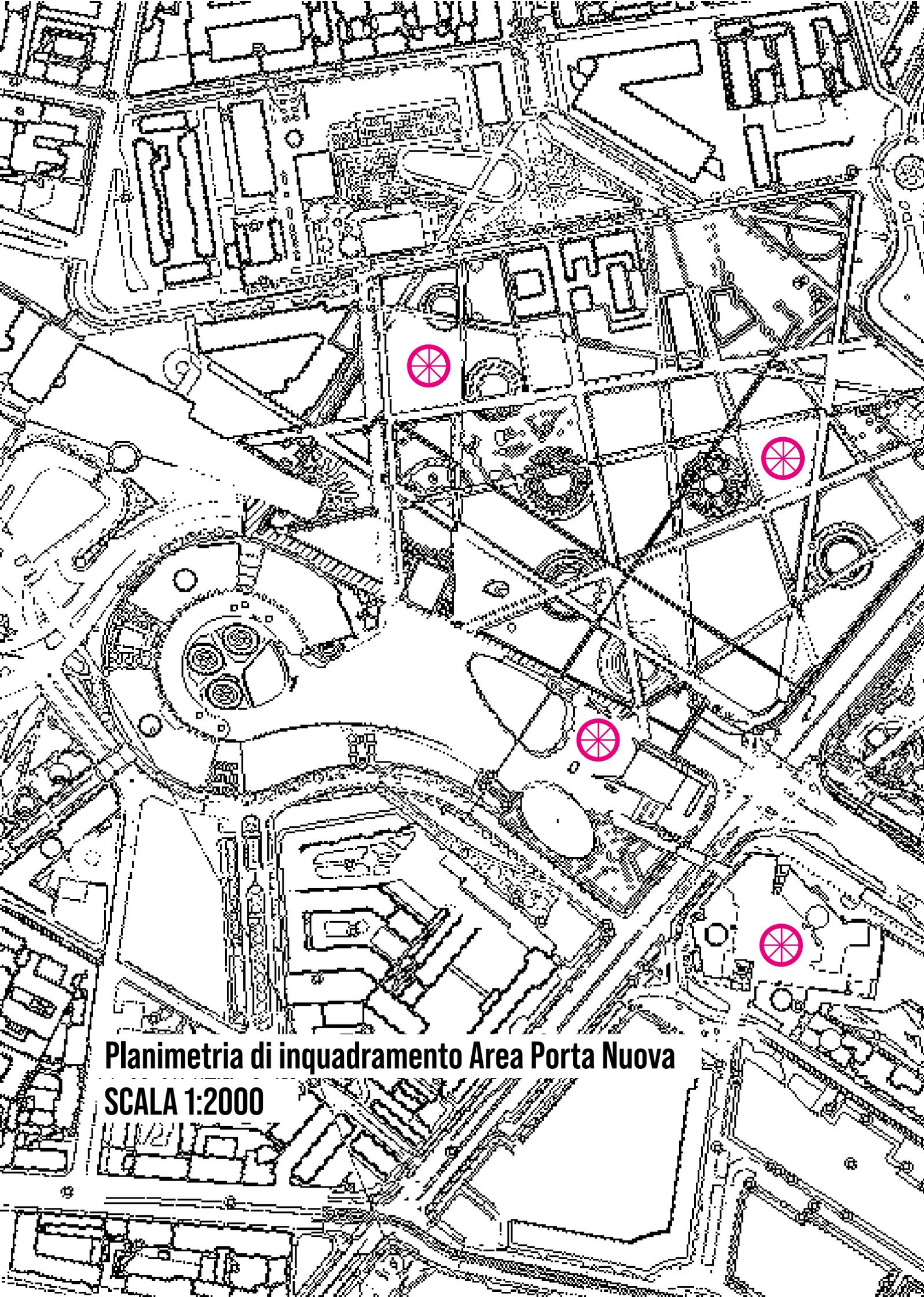
Si completano le sezioni progettuali con la struttura adibita a *showroom* e *discovery*; la metratura disponibile è intermedia rispetto alle precedenti: 24 mq, questi da articolare su un unico livello d'altezza; alla pari del prototipo *Small*, sono previsti inserimenti di modelli distinti nell'area in soggetto, fino ad un totale di quattro.

Rispetto alle indicazioni libere apportate dal bando, posizioniamo in prossimità di Piazza Alvaro il primo prototipo: la *location* risulta privilegiata per spazio ancora inutilizzato e per avere un allaccio disponibile per l'adduzione dell'acqua.

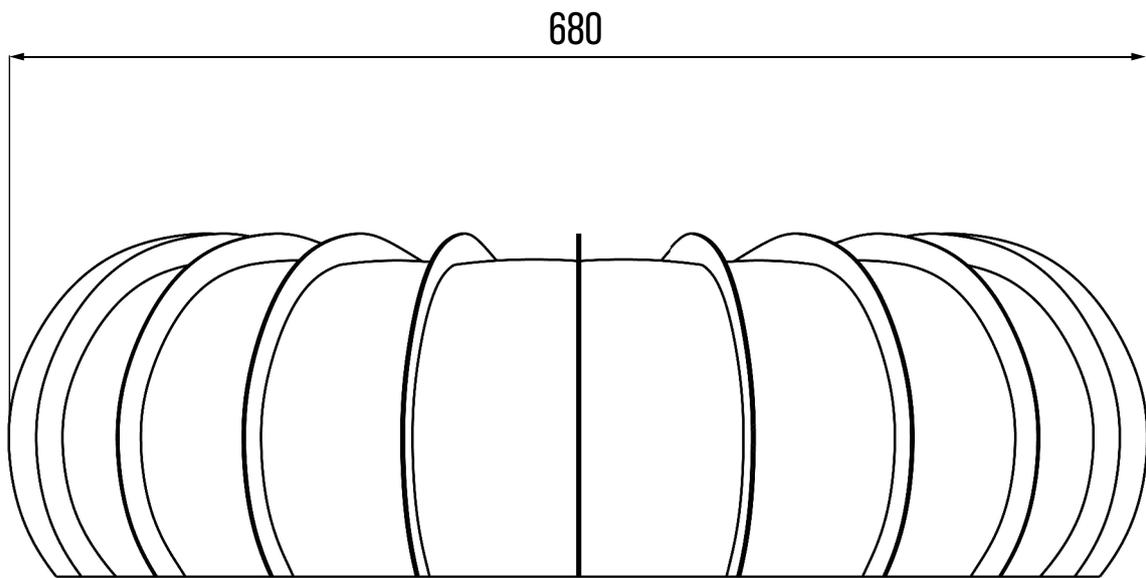
Il *layout* si attiene ad uno schema libero e versatile in previsione che vi possano essere disposte attività di *merchandising*.

Viene inoltre prevista un'implementazione per quanto riguarda *retail* (esposizione di merci) e *communication* (di brand) rispetto alle altre due fasi progettuali, rispettando le strategie comunicative già avviate all'interno del parco.

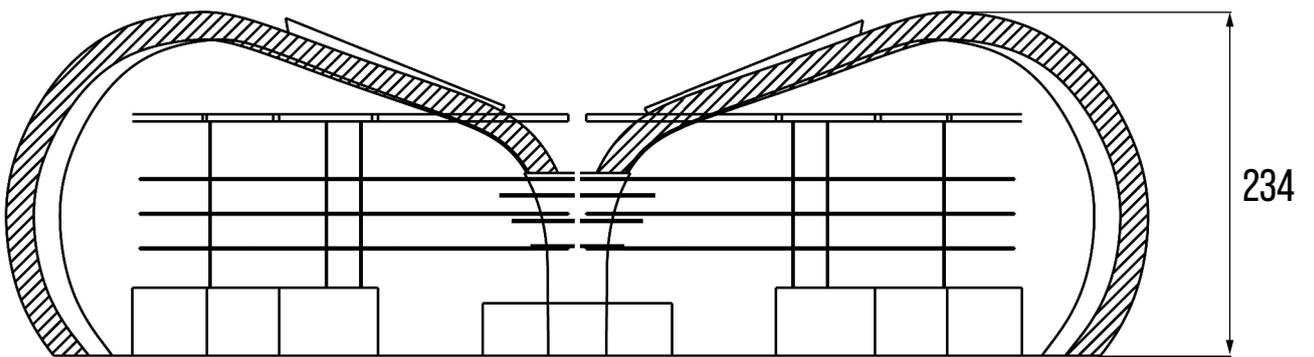
[3]



Planimetria di inquadramento Area Porta Nuova
SCALA 1:2000



Prospetto Sud

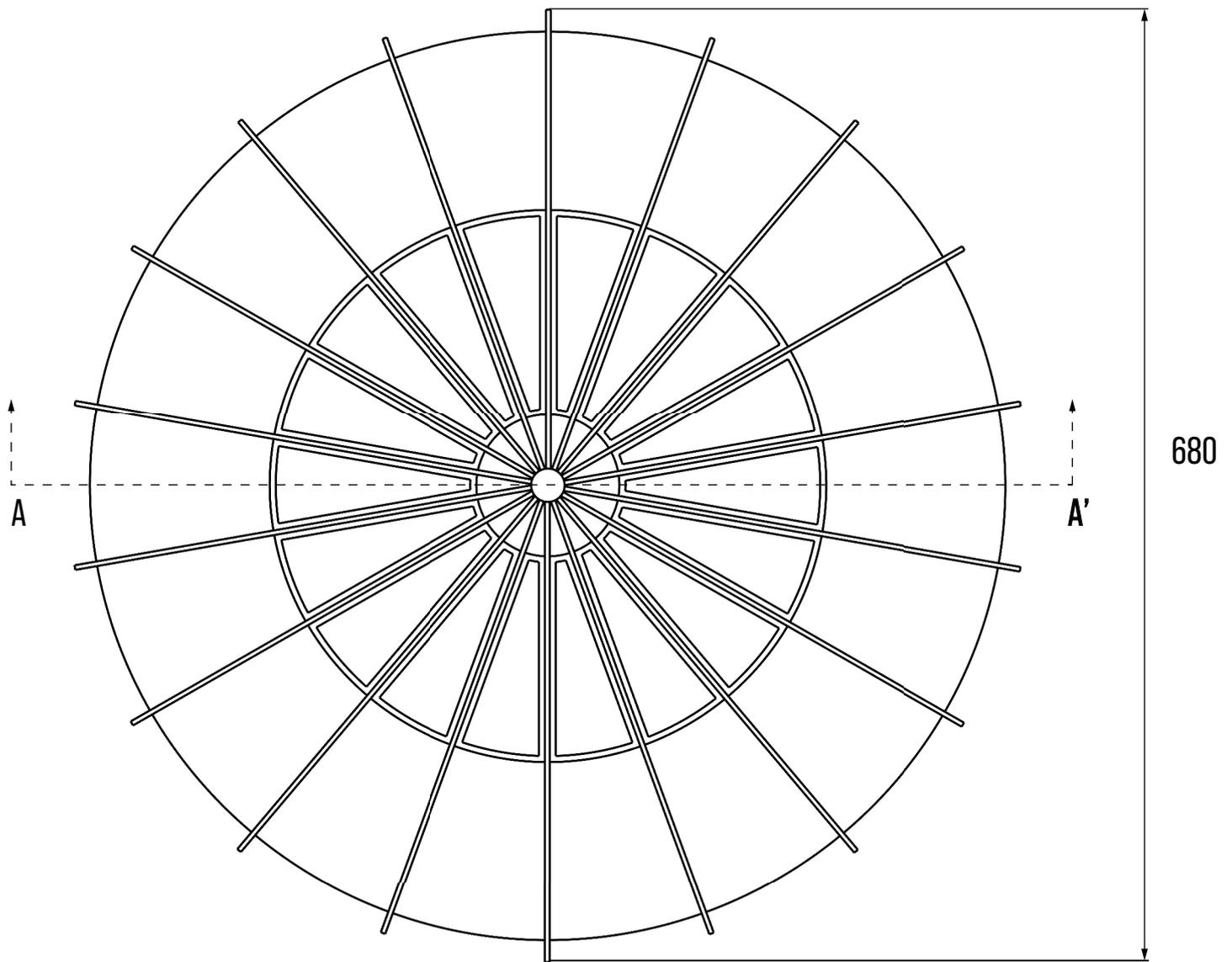


Sezione trasversale A-A'

**MISURE IN CM
SCALA 1:100**



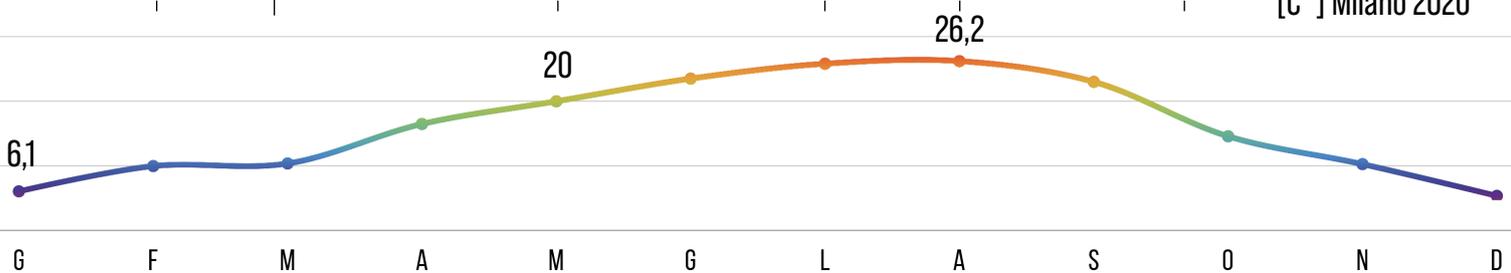
I Frutti del B.A.M



Vista dall'alto

MISURE IN CM
SCALA 1:100

(-)		[Gen-Mar]		[Apr-Mag]		[Giu-Ago]		[lug-set]		(-)	
											
<u>brunnera macro.</u>		hermodactylus		ceanothus puget		centaurea cyanus		ceratostigma		juniperus squamata	



[C°] Milano 2020



FRUTTI
DEL B.A.M

I Frutti del B.A.M

11. Conclusioni

“Fissava sull’acqua la sua fine. Non era tentato di pregare né di regolare i suoi conti con Dio: percepiva l’infinito senza limitarlo con un desiderio umano.

L’infinito era vasto e freddo come l’oceano.”

-Jeffrey Eugenides, Middlesex, 2002

L’analisi svolta riguardante l’intera area di Porta Nuova ha comportato una razionalità nelle scelte del concept e ci ha guidati in ipotesi che continuassero il filo conduttore di ciò che già esiste. Il ruolo del progettista era quello di perseguire un approccio diretto all’ambiente e di porre le basi infrastrutturali al fine di accrescere la potenzialità del BAM nei suoi servizi, con lo scopo di ottimizzare l’esperienza di chiunque conterà a vivere il parco e le zone limitrofe. Le riflessioni su possibili trend vincenti sono interamente riferiti a strutture nelle vicinanze; va da sé che l’intera

area, vibrante nelle sue possibilità quanto affascinante per chi ha intrapreso un corso di studi incentrato sulla progettazione sostenibile, è un motore di idee unico anche per futuri sviluppi. Facciamo un *“in bocca al lupo”* allo studio Rocco Vitali, che sappiamo essere stato selezionato alla fine del secondo grado di concorso per la realizzazione dei tre *kiosk*, premettendo che la proposta da noi apportata aveva l’unico fine di metterci alla prova rispetto ai corsi tenuti nell’arco di questi anni presso il Politecnico di Torino.

Bibliografia

- [1] Ordine Architetti Milano, «52° CONCORRIMI: NUOVE ARCHITETTURE SOSTENIBILI PER LA BIBLIOTECA DEGLI ALBERI E PORTA NUOVA», 2021. [Online]. Available: <https://ordinearchitetti.mi.it/it/news/2021-05-31/520-concorrimi-nuove-architetture-sostenibili-per-la-biblioteca-degli-alberi-e-porta-nuova>. [Consultato il 3 Maggio 2022].
- [2] Unione Professionisti, «Nasce Milano 2030: il comune ha approvato il Piano di Governo del Territorio per la Milano di domani», 2019. [Online]. Available: <https://blog.unioneprofessionisti.com/nasce-milano-2030-tra-verde-case-e-periferie-milano-di-domani/21572/>. [Consultato il 30 Aprile 2022].
- [3] Fondazione Riccardo Catella, «CONCORSO PER LA PROGETTAZIONE DI ARCHITETTURE SOSTENIBILI A BAM E NEGLI SPAZI PUBBLICI DI PORTA NUOVA», 2021. [Online]. Available: <https://www.fondazionericcardocatella.org/it/news/concorso-per-la-progettazione-di-architetture-sostenibili-a-bam-e-negli-spazi-pubblici-di-porta-nuova/>. [Consultato il 20 Marzo 2022].
- [4] BAM, «Progettazione di architetture sostenibili: al via il concorso!», 2021. [Online]. Available: <https://bam.milano.it/progettazione-di-architetture-sostenibili-al-via-il-concorso/>. [Consultato il 27 Marzo 2022].
- [5] Idrotermica Coop, «Progetto Porta Nuova: la “Milano Leed”», 2019. [Online]. Available: <https://blog.idrotermicacoop.it/progetto-porta-nuova-milano-leed/>. [Consultato il 1 Aprile 2022].
- [6] Mentelocale, «A Milano nasce la Biblioteca degli Alberi, polmone verde di Porta Nuova», 2017. [Online]. Available: <https://www.mentelocale.it/milano/articoli/72682-milano-nasce-biblioteca-degli-alberi-polmone-verde-porta-nuova.htm>. [Consultato il 7 Maggio 2022].
- [7] Urbanfile, «Milano | Porta Nuova – Rigenerazione urbana con aree pedonali e verdi attorno a piazza Einaudi, sempre più a misura d'uomo», 2022. [Online]. Available: <https://blog.urbanfile.org/2022/03/21/milano-porta-nuova-rigenerazione-urbana-con-aree-pedonali-e-verdi-attorno-a-piazza-einaudi-sempre-piu-a-misura-duomo/>. [Consultato il 21 Marzo 2022].

- [8] Grattacieli Milano, «Unicredit Tower», 2018. [Online]. Available: <https://www.grattacielimilano.it/it/unicredit-tower/>. [Consultato il 25 Aprile 2022].
- [9] Grattacieli Milano, «Diamond Tower», 2018. [Online]. Available: <https://www.grattacielimilano.it/it/diamond-tower/>. [Consultato il 25 Aprile 2022].
- [10] Ansa, «Bosco Verticale miglior grattacielo del mondo», 2015. [Online]. Available: https://www.ansa.it/canale_ambiente/notizie/vivere_green/2015/11/13/bosco-verticale-miglior-grattacielo-del-mondo-_ccf9d32c-2cf3-4898-8a6e-b1bbac78ae8c.html. [Consultato il 26 Aprile 2022].
- [11] Barreca & La Varra, «Bosco Verticale vince il RIBA Award for International Excellence 2018», 2018. [Online]. Available: <http://barrecaelavarra.it/bosco-verticale-vince-riba-award-for-international-excellence-2018/>. [Consultato il 26 Aprile 2022].
- [12] Urban Up Unipol, «HQ Gruppo Unipol», 2019. [Online]. Available: <https://www.urbanupunipol.com/ita/edifici/new-headquarter.html>. [Consultato il 29 Aprile 2022].
- [13] Grattacieli Milano, «Gae Aulenti o Tre Torri?», 2022. [Online]. Available: <https://www.grattacielimilano.it/it/sondaggio0121/>. [Consultato il 2 Giugno 2022].
- [14] Oxford, «The Icon Project: Architecture, Cities, and Capitalist Globalization», 2020. [Online]. Available: <https://oxford.universitypressscholarship.com/view/10.1093/oso/9780190464189.001.0001/isbn-9780190464189-book-part-7>. [Consultato il 30 Maggio 2022].
- [15] Edicom Store, «Edifici con struttura a diagrid», 2009. [Online]. Available: <https://www.edicomstore.it/vetrina/edifici-con-struttura-a-diagrid/>. [Consultato il 31 Maggio 2022].
- [16] Coima, «ESG CITY IMPACT FUND», 2020. [Online]. Available: <https://www.coima.com/it/media/comunicati-stampa/coima-sgr-lancia-il-primo-fondo-italiano-esg-di-rigenerazione-urbana-target-oltre-1-miliardo-euro>. [Consultato il 6 Aprile 2022].

- [17] Coima, «RIGENERAZIONE ITALIA», 2022. [Online]. Available: <https://www.coima.com/it/media/comunicati-stampa/coima-costituita-la-holding-di-gruppo-obiettivo-10-miliardi-di-asset-in-gestione>. [Consultato il 6 Aprile 2022].
- [18] UNESCO, «Cutting Edge | Culture and the City: forging place-based & people-centered public policies», 2017. [Online]. Available: <https://en.unesco.org/news/cutting-edge-culture-and-city-forging-place-based-people-centered-public-policies>. [Consultato il 13 Giugno 2022].
- [19] Wiley Online Library, «The adaptive capacity of public space under COVID-19: Exploring urban design interventions through a sociotechnical systems approach», 2021. [Online]. Available: <https://onlinelibrary.wiley.com/doi/full/10.1002/hfm.20906>. [Consultato il 13 Giugno 2022].
- [20] Wikipedia, «Terremoto di Christchurch del 2011», 2011. [Online]. Available: https://it.wikipedia.org/wiki/Terremoto_di_Christchurch_del_2011. [Consultato il 13 Giugno 2022].
- [21] The Journal of Public Space, «Exploring the Impact of COVID-19 Lock-down on Public Spaces through a Systems Modelling Approach», 2020. [Online]. Available: <https://www.journalpublicspace.org/index.php/jps/article/view/1377>. [Consultato il 13 Giugno 2022].
- [22] Coima, «Strategy», 2019. [Online]. Available: <https://www.coima.com/en/sustainability/strategy#:~:text=COIMA%20ROOTS%3A%20A%20HOLISTIC%20VISION&text=Each%20of%20the%20model's%20eight,the%20most%20relevant%20ESG%20aspects>. [Consultato il 14 Giugno 2022].
- [23] BAM, «Bloom – Percorso tra le fioriture ». [Online]. Available: <https://bam.milano.it/percorsi/bloom-percorso-tra-le-fioriture/>. [Consultato il 20 Maggio 2022].
- [24] BAM, «Plants – Percorso tra le cortecce ». [Online]. Available: <https://bam.milano.it/percorsi/trees-percorso-tra-le-cortecce/>. [Consultato il 24 Maggio 2022].

- [25] Scienza e Governo, «Alberi in città contro lo smog. Le piante che assorbono più CO₂», 2019. [Online]. Available: <http://www.scienzaegoverno.org/article/alberi-citt%C3%A0-contro-lo-smog-le-piante-che-assorbono-pi%C3%B9-co2>. [Consultato il 17 Giugno 2022].
- [26] Wikipedia, «Inglehart–Welzel cultural map of the world», 2022. [Online]. Available: https://en.wikipedia.org/wiki/Inglehart%E2%80%93Welzel_cultural_map_of_the_world. [Consultato il 25 Febbraio 2022].
- [27] SocialSelf, «Loneliness Statistics and Data 2021», 2021. [Online]. Available: <https://socialself.com/loneliness-statistics/>. [Consultato il 17 Giugno 2022].
- [28] I.R.C.C.S. Ospedale San Raffaele, «La risonanza magnetica conferma la correlazione tra infiammazione sistemica e disturbi depressivi e ansiosi nei pazienti Covid-19», 2021. [Online]. Available: <https://www.hsr.it/news/2021/novembre/studio-covid-sviluppo-depressione-ansia#:~:text=I%2042%20pazienti%20oggetto%20dello,la%20sede%20di%20San%20Raffaele>. [Consultato il 10 Aprile 2022].
- [29] ScienceDirect, «The Circular City and Adaptive Reuse of Cultural Heritage Index: Measuring the investment opportunity in Europe», 2021. [Online]. Available: <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S0921344921004894>. [Consultato il 9 Maggio 2022].
- [30] Dezeen, «Redesign the World», 2021. [Online]. Available: <https://www.dezeen.com/redesigntheworld/>. [Consultato il 14 Maggio 2022].
- [31] The Circulars Accelerator, «About The Circulars», 2022. [Online]. Available: <https://thecirculars.org/>. [Consultato il 19 Maggio 2022].
- [32] Clever Milano, «CLEVER Cities – Sperimentare infrastrutture verdi e soluzioni naturalistiche innovative a Milano», 2022. [Online]. Available: <https://milanoclever.net/>. [Consultato il 21 Maggio 2022].
- [33] WWF, «CLEVER CITIES», 2021. [Online]. Available: <https://www.wwf.it/cosa-facciamo/progetti/clever-cities/>. [Consultato il 21 Maggio 2022].

- [34] ADC, «SUPERLOCAL», 2016. [Online]. Available: <http://www.andreadechirico.com/SUPERLOCAL-0-miles-production-Set-1-0-beauty>. [Consultato il 9 Aprile 2022].
- [35] Elen Macarthur Foundation, «Restaurants in a circular system», 2022. [Online]. Available: <https://ellenmacarthurfoundation.org/articles/restaurants-in-a-circular-system>. [Consultato il 16 Aprile 2022].
- [36] British Airways i360, «British Airways i360 Viewing Tower», 2022. [Online]. Available: <https://britishairwaysi360.com/>. [Consultato il 29 Aprile 2022].
- [37] Arch Daily, «Harbour Kiosk / LAAB Architects », 2019. [Online]. Available: <https://www.archdaily.com/930050/harbour-kiosk-laab-architects>. [Consultato il 4 Maggio 2022].
- [38] Park Associati, «The Cube», 2015. [Online]. Available: <https://parkassociati.com/progetti/the-cube>. [Consultato il 12 Maggio 2022].
- [39] Mail Online, «Adidas sports bra», 2022. [Online]. Available: <https://www.dailymail.co.uk/news/article-10803387/Adidas-sports-bra.html>. [Consultato il 5 Maggio 2022].
- [40] Creative Boom, «Creative community to help the War in Ukraine», 2022. [Online]. Available: <https://www.creativeboom.com/resources/creative-community->. [Consultato il 8 Maggio 2022].
- [41] Blog., «The history and evolution of the font Helvetica», 2021. [Online]. Available: <https://www.pixartprinting.co.uk/blog/history-font-helvetica/>. [Consultato il 21 Febbraio 2022].
- [42] Fieldwork Facility, «Brent Cross Town», 2022. [Online]. Available: <https://fieldworkfacility.com/projects/brent-cross-town>. [Consultato il 14 Febbraio 2022].
- [43] Leonardo, «La classifica delle nazioni più green del 2022», 2022. [Online]. Available: https://leonardo.it/news/paesi-piu-sostenibili-del-mondo-classifica/?refresh_ce. [Consultato il 8 Marzo 2022].
- [44] Corradini, «Design Economy 2022», 2022. [Online]. Available: <https://www.corradini.it/design-economy-2022/>. [Consultato il 5 Febbraio 2022].

Iconografia

Copertina Elia Anselmino

[Pag. 9] Jako Boerner, <https://www.jakobboerner.com/architecture/feltrinelli-porta-volta>

[Pag. 13] https://www.dearmilano.it/?attachment_id=101971

[Pag. 22] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 25] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 27] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 29] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 33] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 35] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 36] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 37] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 42] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 47] Albin Hillert, <https://www.lutheranworld.org/news/germany-17-weeks-17-goals-online-campaign-un-sustainable-development-goals>

[Pag. 51] <https://bam.milano.it/percorsi/bloom-percorso-tra-le-fioriture/>

[Pag. 52] <https://bam.milano.it/percorsi/bloom-percorso-tra-le-fioriture/>

[Pag. 54] <https://bam.milano.it/percorsi/trees-percorso-tra-le-cortecce/>

[Pag. 55] <https://bam.milano.it/percorsi/trees-percorso-tra-le-cortecce/>

[Pag. 57] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 64] <https://mubi.com/it/films/the-swedish-theory-of-love>

[Pag. 67] Elia Anselmino, Carlotta Di Giorgio

[Pag. 69] <https://www.behance.net/>

[Pag. 71] <https://www.dezeen.com/>

[Pag. 73] Fernando Donis, <https://www.dezeen.com/2021/11/19/frame-city-fernando-donis-redesign-the-world-winner/>

[Pag. 75] <https://thecirculars.org/>

[Pag. 77] <https://milanoclever.net/>

[Pag. 79] <https://medium.com/lineadiretta/green-wall-giambellino-la-prima-parete-vegetale-di-atm-a7bf67679f84>

[Pag. 81] <http://www.andreadechirico.com/SUPERLOCAL-0-miles-production-Set-1-0-beauty>

[Pag. 85] <https://www.archdaily.com/792537/british-airways-i360-worlds-tallest-moving-observation-tower-opens-in-uk>

[Pag. 87] <https://www.archdaily.com/930050/harbour-kiosk-laab-architects>

[Pag. 89] <https://parkassociati.com/progetti/priceless-milano>

[Pag. 91] Sophie Ebrard. <https://www.brand-news.it/brand/persona/abbigliamento/adidas-twitta-25-seni-nudi-per-promuovere-la-sua-gamma-di-reggiseni-sportivi/>

[Pag. 93] Greta Brat, <https://www.creativeboom.com/resources/creatives-for-ukraine-a-free-platform-invites-the-creative-community-to-use-art-and-design-to-fight-for-good/>

[Pag. 95] <https://fontsinuse.com/uses/1710/helvetica-and-the-new-york-city-subway-system>

[Pag. 97] <https://fieldworkfacility.com/projects/brent-cross-town>

Ringraziamenti

Ringrazio mia nonna, da cui ho preso il carattere; e ovviamente mia madre, mio padre, i miei fratelli.

Ringrazio le persone che mi hanno amato davvero, che hanno deciso di vedermi e non di guardarmi; sono grato che ce ne siano state.

Ringrazio le persone che non ho mai conosciuto, ma a cui mi ispiro ancora, e quelle che appena incontrerò, non vedrò l'ora di amare follemente.

Dedico questa tesi a tutti loro e agli animali, ai pacifisti, agli ambientalisti, a tutti gli 'isti' che lavorano e lottano assieme.

Mi accorgo come questi anni, tormentati e a tratti bellissimi, contemplino i miei riferimenti culturali, il mio passato; non saranno mai inutili, o persi.

I Frutti del B.A.M